

INFORMAZIONI GENERALI	
Nome e sigla del soggetto proponente	EducAid ONLUS
Decreto di iscrizione all'Elenco	2016/337/000186/1
Nome e sigla della Controparte/i locale/i	El Amal Rehabilitation Society
Partner iscritti all'Elenco	Na
Altri Partner	<ul style="list-style-type: none"> - Rete Italiana Disabilità e Sviluppo – RIDS - Cooperativa Sociale Centro per l'autonomia Michele Iacontino – C.P.A. - Università di Bologna/Dipartimento di Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin" - United Nation Development Program – U.N.D.P. - Social Developmental Forum – SDF - Camera di Commercio e Industria di Gaza - Federazione Italiana Superamento Handicap – F.I.S.H.
Titolo dell'iniziativa	I-CAN: Independence, Capability, Autonomy, iNclusion. Centro per la Vita Indipendente per le Persone con Disabilità della Striscia di Gaza
Paese di realizzazione	Palestina
Regione di realizzazione	Striscia di Gaza
Città di realizzazione	Gaza City e Rafah
Settore OCSE/DAC e relativo Sottosettore OCSE/DAC <i>[indicare al massimo due in ordine di priorità]</i>	Settori: 151 Governo e Società Civile, generale 160 Altre infrastrutture sociali e Servizi Sottosettori: 15160 Diritti umani 16010 Servizi di Social Welfare
SDGs (Obiettivi di sviluppo sostenibile) <i>[indicare al massimo tre in ordine di priorità]</i>	<p>Il progetto risponde contemporaneamente e trasversalmente a diversi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs 1-5-8-10-11-12-16-17).</p> <p>Di particolare rilevanza sono i seguenti Obiettivi:</p> <p>Obiettivo 10 Ridurre le disuguaglianze all'interno di e tra le nazioni 10.2 Entro il 2030 potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro 10.3 Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito 10.4 Adottare politiche in particolare fiscali, salariali e di protezione sociale, per raggiungere progressivamente una maggiore uguaglianza.</p> <p>Obiettivo 8: Incentivare una crescita economica duratura inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti 8.3 Promuovere politiche orientate</p>

	<p>allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione, e che incoraggino la formalizzazione e la crescita delle piccole-medie imprese anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari</p> <p>8.5 Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore</p> <p>Obiettivo 5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze</p> <p>5.1 Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze</p> <p>5.5 Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica</p>
Durata prevista	36 mesi
<p>L'intervento si innesta all'interno di un'altra iniziativa in corso realizzata dal proponente con fondi propri o di altri finanziatori?</p> <p>Se sì, specificare la relazione tra l'iniziativa presentata all'AICS e l'altro intervento (ad es. coincidenza di tutte le attività o solo di parte).</p>	No
Costo Totale <i>[potrà essere modificato in aumento o diminuzione del 20% massimo rispetto a quanto indicato in concept note]</i>	€ 1.794.316,11
Contributo AICS	€ 1.614.884,50 90,00%
Apporto Monetario del proponente	€ 150.553,06 8,39%
Apporto di Altri (specificare ogni altro finanziatore)	<p>El Amal Rehabilitation Society 4.590 € (0,26%)</p> <p>Cooperativa Sociale Centro per l'autonomia Michele Iacontino – C.P.A.e Federazione Italiana Superamento Handicap – F.I.S.H. 6.000,00€ (0,33%)</p> <p>Università di Bologna/Dipartimento di Scienze dell'Educazione “Giovanni Maria Bertin” 11.520,00€ (0,64%)</p> <p>Social Developmental Forum – SDF € 2.113,75 (0,12%)</p> <p>Camera di Commercio e Industria di Gaza € 4.654,80 (0,26%)</p>
Rate di contributo (pari al numero delle annualità di durata dell'iniziativa)	<p>I rata € 394.511,09</p> <p>II rata €591.223,19</p> <p>III rata €631.178,19</p>

1. STRATEGIA DI INTERVENTO

1.1 Descrizione dettagliata delle attività

(Max 4000 battute per attività, carattere Calibri 11)

Compilando la seguente tabella, illustrare la strategia dell'intervento descrivendo per ciascuna attività:

Acronimi utilizzati:

PcD: Persone con Disabilità

DcD: Donne con Disabilità

BcD: Bambini con Disabilità

DPOs: Disabled People Organizations

CBOs: Community Based Organizations

INGOs: International Non Governmental Organizations

Osp./CdD: Ospedali/Centri di Diagnosi

IDA: Inclusive Development Approach

HD: Help Desk

PC: Peer Counsellor

BC: Bilancio di Competenze

CpA: Centro per l'Autonomia

PdV: Progetto di Vita

UNCRPD: Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità

DKP: Diamond Kite Project

GCCI: Camera di Commercio e Industria di Gaza

M&E: Monitoring and Evaluation Officer

IDG: International Disability Group

ATTIVITA'	METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE	OUTPUT	BENEFICIARI DIRETTI (quantificati)	BENEFICIARI INDIRETTI	RUOLO E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER
<p>A0 Realizzazione di una baseline survey/mappatura dei servizi e degli stakeholders</p> <p>All'avvio del progetto sarà realizzata una baseline survey finalizzata all'analisi della situazione del contesto presente all'inizio dell'intervento. Nella ricerca saranno inoltre rilevati i principali stakeholders, in particolare le organizzazioni locali e internazionali che lavorano sul campo della disabilità a</p>	<p>La baseline survey sarà implementata da un esperto locale selezionato da EducAid. La metodologia di realizzazione sarà costruita attraverso la raccolta di dati qualitativi e quantitativi tramite focus groups, questionari e interviste semi-strutturate agli attori chiave. In particolare, saranno inclusi nello studio PcD,</p>	<p>- 1 baseline survey/ mappatura dei servizi e degli stakeholders realizzata</p>	<p>- tutto lo staff del Centro (19 persone) - almeno 15 DPOs/CBOs locali a cui la baseline sarà distribuita</p>	<p>- PcD, in particolare DcD - familiari di PcD - scuole e istituti formativi - imprese e org. no profit - DPOs/CBOs locali - INGOs che lavorano nel settore della disabilità a Gaza - la società palestinese in generale</p>	<p>Gli stakeholders principali saranno le PcD, in particolare le DcD, e i loro familiari che miglioreranno le proprie opportunità di inclusione e di promozione dei propri diritti, le CBOs/DPOs locali, le INGOs e gli Osp./CdD per i quali la baseline costituirà un importante strumento di coordinamento e di analisi, le imprese e le scuole che</p>

<p>Gaza e i servizi da loro offerti. Grazie alla baseline, sarà possibile creare una forte rete di stakeholders che risulterà fondamentale per la realizzazione del progetto, per la creazione di sinergie e per il coordinamento necessario per evitare duplicazioni. Inoltre, la baseline permetterà di analizzare approfonditamente i bisogni ai quali l'iniziativa intende rispondere e costituirà un elemento utile per il monitoraggio e la valutazione dell'impatto dell'azione sia in fase di implementazione sia alla sua conclusione.</p>	<p>con un focus specifico sulle DcD e familiari, imprese, scuole e istituti formativi, DPOs e CBOs locali e INGOs che lavorano nel settore della disabilità a Gaza. Lo studio sarà finalizzato a analizzare specificatamente le tre aree di intervento su cui il centro andrà a operare, ovvero: autonomia personale, empowerment socio-economico declinato in termini di accesso al diritto all'educazione e diritto al lavoro, promozione dei diritti delle PcD e awareness, adottando quindi un approccio olistico e onnicomprensivo alla disabilità in grado di enfatizzare le interconnessioni presenti tra le tre tematiche di intervento e promuovere una piena inclusione delle PcD all'interno della società.</p>				<p>potranno migliorare il livello di accessibilità e inclusione delle proprie attività. Tutti gli stakeholders saranno attivamente coinvolti durante la ricerca, che si avvarrà di metodologie partecipative al fine di far emergere in modo significativo i bisogni e le necessità, le problematiche e le opportunità che il progetto intende affrontare. Inoltre, grazie allo studio si potranno individuare gli attori chiave da coinvolgere nelle successive attività del Centro, al fine di stabilire una rete di stakeholders che supporti l'implementazione dell'azione durante tutto il suo svolgimento e ne rappresenti un forte elemento di ownership da parte degli attori locali e uno strumento essenziale per garantirne la sostenibilità nel futuro.</p>
<p>A1.1 Costituzione del Centro A1.1.1 Riabilitazione e arredamento del Centro L'edificio nel quale il</p>	<p>Il Centro sarà reso completamente accessibile sia per persone con disabilità motoria, che per persone</p>	<p>- 1 Centro reso completamente accessibile e arredato</p>	<p>- almeno 500 PcD, BcD e familiari usufruiscono dei servizi individuali e</p>	<p>- PcD, in particolare DcD e BcD - familiari di PcD - scuole,</p>	<p>I portatori di interesse più rilevanti sono le PcD, in particolare DcD e BcD, e i loro familiari; le scuole,</p>

<p>Centro sarà creato verrà riabilitato e reso completamente accessibile, al fine di garantirne la totale fruibilità da parte dei beneficiari.</p> <p>L'arredamento del Centro prevederà l'allestimento di una multipurpose room per lo svolgimento delle attività educative. Verranno inoltre installati dei pannelli solari per garantire da un lato una maggiore sostenibilità ambientale, dall'altro il funzionamento del Centro anche in caso di mancanza di elettricità all'interno della Striscia.</p> <p>Il Centro sarà costituito a Gaza City, e avrà una piccola sede distaccata a Rafah, presso il partner di progetto El Amal, dove il personale si recherà due volte alla settimana per garantire la copertura dei bisogni rilevanti anche nella parte Sud della Striscia.</p>	<p>con disabilità sensoriale tramite l'applicazione di supporti specifici quali placche in braille.</p> <p>L'equipaggiamento della multipurpose room sarà effettuato in modo da garantire uno spazio accessibile, inclusivo e confortevole all'interno del quale realizzare attività educative e di supporto psico-sociale che stimolino le life-skills dei bambini, con e senza disabilità, e facilitino l'apprendimento esperienziale, migliorando al contempo la resilienza degli studenti e l'inclusione dei BcD all'interno del gruppo classe.</p> <p>Nella Multipurpose Room verranno allestiti tre "corner":</p> <p>1 angolo delle arti. Nell'angolo delle arti saranno presenti materiali e strumenti utilizzabili per la pittura, la manipolazione</p>	<p>- 1 multipurpose room allestita</p>	<p>di gruppo offerti dal centro</p>	<p>insegnanti e studenti con e senza disabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - DPOs/CBOs locali - INGOs che lavorano nel settore della disabilità a Gaza - la società palestinese in generale 	<p>gli studenti con e senza disabilità e il sistema scolastico in generale; le DPOs e le CBOs locali. Tutti gli stakeholders verranno coinvolti nella costituzione del Centro, in particolare rispetto all'allestimento che verrà effettuato con modalità partecipativa al fine di ottenere un ambiente maggiormente confortevole e fruibile in grado di rispondere alle esigenze alle quali il Centro intende rispondere.</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------	-------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>(diversi tipi di materiali naturali come argilla, legno, sabbia), lo smontaggio e l'assemblaggio di oggetti di uso comune e la costruzione di oggetti con materiale di riciclo e d'uso comune.</p> <p>2 angolo multimediale, L'angolo multimediale sarà attrezzato con strumentazioni atte allo svolgimento di attività in cui sia necessario l'ascolto della musica, la visione di filmati, la produzione di immagini e documenti scritti (giornalino)</p> <p>3 angolo morbido. L'angolo morbido sarà allestito in modo da creare un setting atto alla gestione dello stress e l'elaborazione del conflitto.</p>				
<p>A1.1 Costituzione del Centro A1.1.2 Costituzione del Comitato Esecutivo e del Comitato Consultivo, e formazione del</p>	<p>Il Comitato Esecutivo si riunirà 2 volte al mese per sovrintendere alle attività di progetto. La</p>	<p>- 1 Comitato Direttivo costituito - 1 Comitato consultivo costituito - 2</p>	<p>- tutto lo staff del Centro (19 persone) che riceverà le due formazioni</p>	<p>- Pcd e loro familiari - DPOs/CBOs locali - INGOs che lavorano nel</p>	<p>I maggiori stakeholders sono le Pcd e i loro familiari, e le organizzazioni locali e internazionali che</p>

<p>personale su management e fundraising</p> <p>Verrà costituito un Comitato Esecutivo per la gestione del Centro composto da tutti i partner di progetto. Il Comitato Esecutivo selezionerà inoltre il M&E e i tre coordinatori responsabili delle tre aree tematiche di implementazione dell'azione. Verrà creato un Comitato Consultivo formato dalle DPOs/CBOs locali e le INGOs individuate durante l'AO, che faciliterà l'implementazione delle attività, il networking con i principali attori, la creazione di sinergie e il coordinamento necessario per evitare duplicazioni. L'ultimo anno di progetto, il Centro verrà registrato come DPO indipendente, e verrà eletto dai beneficiari registrati al Centro un board costituito per il 50%+1 da PcD e/o familiari di PcD. Verrà inoltre selezionato dal Comitato Esecutivo un Direttore. Sia il Direttore che il personale del Centro riceveranno infine due formazioni avanzate di 5 giorni ciascuna sulla gestione e il fundraising per organizzazioni no</p>	<p>presenza di tutti i partner all'interno del Comitato garantirà l'attuazione delle attività tramite una metodologia condivisa basata sull'IDA, all'interno del quale ciascun partner porterà il valore aggiunto del proprio expertise. Il Comitato Consultivo si riunirà una volta ogni due mesi, per condividere le attività implementate dal Centro con gli altri attori rilevanti, rafforzare la rete di stakeholders, e garantire un monitoraggio costante dei bisogni delle PcD beneficiarie grazie alla presenza delle DPOs e CBOs locali. Dopo la registrazione del Centro come DPO, il board verrà eletto in maniera partecipativa dai beneficiari registrati nel Centro, al fine di garantirne una maggiore ownership. Il Direttore sarà invece selezionato dal Comitato Esecutivo in base</p>	<p>formazioni avanzate sul management di organizzazioni no profit e fund raising effettuate</p>	<p>avanzate sul management di organizzazioni no profit e fund raising - almeno 10 DPOs/CBOs coinvolte all'interno del Comitato Consultivo - almeno 500 PcD, BcD e familiari che usufruiscono dei servizi individuali e di gruppo offerti dal Centro</p>	<p>settore della disabilità a Gaza - la società palestinese in generale</p>	<p>lavorano nel settore della disabilità a Gaza, gli Osp./CdD. Grazie in particolare alla presenza del Comitato Consultivo, essi avranno un ruolo fondamentale nell'implementazione di tutto il progetto, le DPOs/CBOs, le INGOs che si occupano di dis. a Gaza e gli Osp-CdD direttamente, e le PcD loro beneficiarie attraverso di esse, in quanto avranno la possibilità di partecipare alla pianificazione delle attività. Le attività di progetto verranno inoltre condivise con le INGOs attraverso l'IDG, un gruppo informale di organizzazioni internazionali che si occupano di disabilità che si riunisce su base mensile e di cui EducAid è membro attivo.</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>profit, al fine di garantire una maggiore sostenibilità e autonomia del Centro al termine del progetto.</p>	<p>alle capacità fra le persone che hanno attivamente partecipato alla creazione del Centro, al fine di permetterne un immediato inserimento nel ruolo e un maggior riconoscimento da parte di tutti gli attori coinvolti. Le formazioni saranno svolte con metodologie integrate comprendenti lezioni frontali, materiali interattivi audio visivi, esercizi pratici e simulazioni.</p>				
<p>A1.1 Costituzione del Centro A1.1.3 Formazione avanzata per Help Desk e Peer Counsellors Verrà svolta dagli esperti RIDS una formazione avanzata di 5 giorni per PC e HD. I PC sono PcD formate per fornire supporto psico-sociale a altre PdC, mentre le HD sono DcD esperte nella realizzazione di bilanci di competenze specifici per altre PcD. Il BC è uno strumento per analizzare le competenze professionali delle PcD, per elaborarne un profilo che tenga in considerazione, oltre al livello di</p>	<p>La formazione verrà svolta da un/a esperto/a RIDS, essa stessa Persona con Disabilità. L'esperto costituisce un modello di ruolo, perché rappresenta chi 'ce l'ha fatta' grazie a questo ruolo e modello rafforzerà l'autostima, l'empowerment e la partecipazione attiva dei partecipanti. Sia la figura del PC che quella dell'HD sono inoltre ideate per implementare un approccio di supporto psico-</p>	<p>- 1 formazione avanzata per Peer Counsellors e Help Desk realizzata</p>	<p>- 6 Peer Counsellors - 2 Help Desk</p>	<p>- PcD e loro familiari - la società palestinese in generale</p>	<p>I principali portatori di interesse sono le PcD e i loro familiari. Grazie alla metodologia adottata, le PcD non sono mere beneficiarie di un servizio, ma partecipano direttamente alla pianificazione e all'implementazione dell'attività, in linea con un approccio sociale alla disabilità che vede quest'ultima non come una condizione medica da trattare con un approccio assistenzialista, ma come il risultato di barriere sociali che impediscono alla</p>

<p>istruzione e di capacità professionali, le esperienze di vita della persona in relazione alla disabilità, le loro aspettative e aspirazioni, e i loro bisogni in relazione all'ambiente lavorativo. Entrambe le attività di Peer Councelling e di Help Desk sono state precedentemente sperimentate in progetti implementati da EducAid e dai partner nella Striscia di Gaza (in particolare: "We Work: Inclusione socio-economica delle DcD nella Striscia di Gaza" AID10586/EDUCAID/TAP; "Peer Resilience" AID10487/EDUCAID/SDG/14; "Peer to Peer" AID10735/EDUCAID/SDG/2 finanziati dall'AICS) e si sono rivelate estremamente innovative e in grado di rispondere efficacemente ai bisogni rilevati nel contesto. Per questo motivo, i 6 PC e le 2 HD saranno selezionate fra le PcD che hanno precedentemente ricoperto questo ruolo, e il training permetterà un ulteriore affinamento delle</p>	<p>sociale e di sensibilizzazione sui propri diritti basato sulla metodologia della consulenza alla pari. Essendo esse stesse PcD, il PC e l'HD sono in grado di comprendere totalmente i bisogni dei beneficiari, e rappresentano un modello positivo nel quale le PcD beneficiarie possono identificarsi per migliorare le proprie capacità di risposta alle sfide e barriere legate all'esperienza della disabilità. Infine, grazie alla consulenza alla pari, i beneficiari riescono a stabilire un rapporto di fiducia profondo con il proprio counsellor, e a parlare più liberamente degli aspetti anche più intimi legati alla propria esperienza di vita. La formazione si avvarrà di diversi strumenti integrati, quali materiali audio-visivi, simulazioni di ruolo e esercizi pratici, al fine di incrementare la partecipazione attiva dei beneficiari.</p>				<p>PcD di godere appieno dei propri diritti. In questo modo, le PcD diventano dirette protagoniste del processo di cambiamento e della promozione dei propri diritti e della propria inclusione, in linea con l'approccio promosso dalla UNCRPD.</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>loro competenze volto a completare e rafforzare la loro formazione e il loro ruolo.</p>					
<p>A1.1 Costituzione del Centro A1.1.4 Formazione tecnica per architetti, terapisti occupazionali, operatori sociali e educatori Il Comitato Esecutivo formato dai partner di progetto selezionerà il personale operativo del Centro, in particolare: 1 architetto, 2 terapisti occupazionali, 1 operatore sociale, che riceveranno una formazione tecnica di 2 giorni effettuata da 3 esperti FISH/CpA di Roma. La formazione sarà volta ad affinare le loro competenze sui temi dell'accessibilità (architetto); della personalizzazione degli ausili (terapista occupazionale); dell'approccio sociale alla disabilità (operatore sociale). Il Comitato Esecutivo selezionerà inoltre due educatori che si occuperanno delle attività educative, che parteciperanno ad una formazione di 5 giorni realizzata dagli esperti del CEIS (Centro Educativo Italo Svizzero di Rimini) sul tema dell'educazione attiva e inclusiva,</p>	<p>Le formazioni tecniche realizzate dagli esperti FISH/CpA di Roma saranno implementate contemporaneamente all'interno del Centro, al fine di stimolare e rafforzare il lavoro di equipe che il personale dovrà effettuare nelle attività successive. Le formazioni promuoveranno lo scambio e il trasferimento di conoscenze, in particolare rispetto al funzionamento di un Centro per l'Autonomia. Le formazioni agli educatori si concentreranno sulla metodologia del Diamond Kite Project. Il DKP è un approccio all'educazione attiva e inclusiva basato sull'Universal Design for Learning e centrato sui 4 assi principali dell'apprendimento esperienziale: I AM; I CAN; I CARE; I SHARE. Grazie a questa metodologia, gli educatori e gli</p>	<p>- 4 formazioni tecniche realizzate - 1 missione di follow up implementata</p>	<p>- 1 architetto - 2 terapisti occupazionali - 1 operatore sociale - 2 educatori e 1 coordinatore delle attività educative</p>	<p>- PcD, in particolare DcD e BcD - familiari di PcD - scuole, insegnanti e studenti con e senza disabilità - DPOs/CBOs locali - INGOs che lavorano nel settore della disabilità a Gaza - la società palestinese in generale</p>	<p>Le PcD e i loro familiari, le scuole e i bambini con e senza disabilità, gli Osp./CdD e le DPOs e CBOs locali che si occupano di disabilità sono i principali stakeholders individuati per questa attività. Grazie alla strutturazione del Centro, e in particolare alla presenza del Comitato Consultivo, essi potranno direttamente partecipare alla pianificazione e al monitoraggio dell'attività implementata.</p>

<p>focalizzata in particolare sull'approccio Diamond Kite (DKP). All'inizio del terzo anno, gli esperti CEIS effettueranno una missione di monitoraggio e follow up di 5 giorni per gli educatori, al fine di monitorare l'acquisizione e l'implementazione corretta dell'approccio. Il coordinatore delle attività educative parteciperà alle formazioni.</p>	<p>insegnanti sono in grado di rispondere ai bisogni psico-sociali dei bambini, svilupparne le life skills e il processo di apprendimento, aumentarne il livello di resilienza in contesti di emergenza e vulnerabilità, e al contempo promuovere l'inclusione dei BcD all'interno del gruppo classe. Le formazioni agli educatori avverranno all'interno della multipurpose room al fine di esplorare insieme con gli educatori tutte le potenzialità da essa offerti in termini educativi. Il coordinatore delle attività educative parteciperà alla formazione al fine di aumentarne le competenze e garantire un miglior monitoraggio delle attività relative.</p>				
<p>A1.1 Costituzione del Centro A1.1.5 Formazione del personale del Centro sul Percorso di Vita Al termine dei training tecnici previsti dall'A1.1.4, i</p>	<p>Le formazioni saranno svolte all'interno del Centro e coinvolgeranno tutto il personale al fine di sviluppare un lavoro ingrato e</p>	<p>- 1 formazione realizzata - 2 missioni di follow up implementate</p>	<p>- 1 architetto - 2 terapisti occupazionali - 1 operatore sociale - 2 educatori - 6 Peer Counsellors</p>	<p>- PcD, in particolare DcD e BcD - familiari di PcD - scuole, insegnanti e studenti con e senza</p>	<p>Le PcD e i loro familiari, gli Osp./CdD e le DPOs e CBOs locali che si occupano di disabilità sono i principali stakeholders individuati per</p>

<p>3 esperti FISH/CpA di Roma implementeranno una formazione di 7 giorni relativa al Percorso di Vita (PdV), che coinvolgerà tutto il personale operativo del Centro, e in particolare: 1 architetto, 2 terapisti occupazionali, 1 operatore sociale, 6 PC, 2 HD, 2 educatori, i 3 coordinatori delle 3 aree tematiche e il M&E. La formazione definirà il lavoro integrato di gruppo che il personale dovrà effettuare all'interno del Centro, in particolare per quanto riguarda il Percorso di Vita delle PcD. Il PdV è un profilo individuale che analizza i bisogni della PcD beneficiaria al fine di definire gli interventi necessari per rafforzare il livello di autonomia e autodeterminazione. Grazie alla formazione, il personale del Centro sarà in grado di delineare congiuntamente il PdV dei beneficiari, e di elaborare insieme alla PcD e ai suoi familiari la strategia di implementazione degli interventi. Durante la seconda e terza annualità di progetto, i 3 esperti FISH/CPA effettueranno 2</p>	<p>multidisciplinare dove le diverse expertise si fondano per poter offrire ai beneficiari un supporto olistico e onnicomprensivo basato sulla definizione del PdV. Gli esperti presenteranno in particolare l'esperienza del CpA di Roma, per facilitare il trasferimento di conoscenze e lo scambio di competenze. La metodologia di elaborazione del PdV sarà delineata in modo partecipato al fine di adattare il modello alle specificità del contesto che saranno messe in luce dai partecipanti alle formazioni. Durante le formazioni saranno effettuate simulazioni di ruolo volte a incrementare la conoscenza del modello e stimolare la partecipazione attiva dei beneficiari. I 3 coordinatori e il M&E saranno presenti alle formazioni, in modo da aumentare la loro competenza a</p>		<p>- 2 Help Desk - 3 Coordinatori - M&E</p>	<p>disabilità - DPOs/CBOs locali - INGOs che lavorano nel settore della disabilità a Gaza - la società palestinese in generale</p>	<p>questa attività. Grazie alla strutturazione del Centro, e in particolare alla presenza del Comitato Consultivo, essi potranno direttamente partecipare alla pianificazione e al monitoraggio dell'attività implementata.</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	---------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>missioni di follow up e monitoraggio di 3 giorni ciascuna.</p>	<p>riguardo, e facilitare un miglior monitoraggio in itinere delle attività successive. In questo i coordinatori e il M&E saranno inoltre in grado di fungere da tramite per raccogliere i feedback degli operatori e analizzare l'andamento delle attività per poterle descrivere agli esperti FISH/CpA durante il loro lavoro di supporto da remoto.</p>				
<p>A1.2 Creazione di un referral system informatico Verrà creato un referral system informatico finalizzato a incrementare il livello di coordinamento degli interventi implementati dal Centro e dalle DPOs/CBOs locali e INGOs all'interno della Striscia di Gaza. In particolare, sarà istituito un database delle PcD beneficiarie del Centro e degli interventi individuali e di gruppo realizzati da condividere con gli altri attori al fine di creare sinergie, evitare duplicazioni e rafforzare la rete di</p>	<p>Il sistema sarà ideato e implementato in maniera partecipativa, al fine di massimizzarne l'ownership da parte di tutti gli attori coinvolti e co-costruire un modello in grado di rispondere il più possibile alle esigenze e caratteristiche di ciascuna organizzazione, aumentandone al contempo la fruibilità.</p>	<p>- 1 referral system informatico creato</p>	<p>- almeno 5 DPOs/CBOs o INGOs iscritte al sistema</p>	<p>- PcD e familiari di PcD - DPOs/CBOs locali - INGOs che lavorano nel settore della disabilità a Gaza - la società palestinese in generale</p>	<p>I principali stakeholders sono le PcD e i loro familiari, gli Osp./CdD e le DPOs, CBOs e INGOs che lavorano nel campo della disabilità a Gaza. Grazie alla co-costruzione in maniera partecipata dello strumento, esse saranno direttamente coinvolte nella pianificazione e implementazione dell'iniziativa. Inoltre, attraverso il referral system le DPOs e CBOs locali potranno migliorare i servizi offerti ai propri beneficiari,</p>

<p>stakeholders. Il sistema sarà inoltre collegato alla mappatura dei servizi effettuata nell'A0, in modo da consentire al Centro e a tutte le organizzazioni coinvolte di indirizzare i propri beneficiari verso i servizi offerti qualora essi non siano presenti all'interno dell'organizzazione a cui il beneficiario si rivolge inizialmente. Grazie a questo sistema sarà possibile garantire una migliore risposta ai bisogni delle PcD nella Striscia di Gaza.</p>					<p>ricevendo in questo modo un maggior riconoscimento del proprio ruolo chiave nella promozione dei diritti delle PcD e aumentandone le capacità di rappresentazione delle stesse.</p>
<p>A1.3 Avvio dei servizi del Centro per il rafforzamento dell'autonomia personale delle PcD A1.3.1 Peer Counselling di gruppo per PcD e familiari I PC del Centro offriranno un servizio di peer counselling di gruppo a almeno 200 PcD, di cui almeno 80 DcD, e a 100 familiari. I beneficiari saranno suddivisi in gruppi da 10 persone, che svolgeranno 1 ciclo di peer counselling comprendente un totale di 8 sessioni (2 incontri alla settimana per un mese). Attraverso l'attività di peer counselling si vuole incrementare la consapevolezza dei propri diritti da parte</p>	<p>Le sessioni di peer counselling sono basate su una metodologia di consulenza alla pari che stimola l'autostima e l'empowerment dei partecipanti attraverso la creazione di un modello di ruolo positivo e l'istituzione di un rapporto paritario fra consulente e beneficiari. Il peer counselling di gruppo in particolare facilita inoltre la socializzazione e lo scambio di esperienze di vita in relazione alla condizione di disabilità, stimolando in questo modo la creazione di gruppi di mutuo-</p>	<p>- Almeno 30 cicli di peer counselling di gruppo effettuati (8 sessioni ogni ciclo)</p>	<p>- Almeno 200 PcD (di cui almeno 80 DcD) e 100 familiari che partecipano alle sessioni di peer counselling di gruppo</p>	<p>- PcD e familiari di PcD - DPOs/CBOs locali - INGOs che lavorano nel settore della disabilità a Gaza - la società palestinese in generale</p>	<p>I portatori di interesse più rilevanti sono le PcD e i loro familiari, gli Osp./CdD e le DPOs e CBOs locali che si occupano di disabilità. Attraverso la tipologia di strutturazione del Centro, e in particolare alla presenza del Comitato Consultivo, essi potranno direttamente partecipare alla pianificazione e al monitoraggio dell'attività da realizzarsi. Inoltre, grazie alla presenza dei PC, le PcD non solamente le beneficiarie dell'attività, ma rappresentano gli</p>

<p>delle PcD, e fornire un supporto psico-sociale finalizzato a incrementare l'autostima dei beneficiari e la loro capacità di superare le barriere sociali generate dalla percezione negativa della società nei confronti della disabilità. Il peer counselling è quindi la fase preliminare per l'inizio di un percorso di self-awareness che porti alla massimizzazione del livello di indipendenza e inclusione delle PcD beneficiarie.</p>	<p>aiuto che incrementano il livello di supporto psico-sociale fornito. L'inclusione dei familiari all'interno delle sessioni di peer counselling nasce da un bisogno rilevato dai PC durante le sessioni di peer counselling implementate nei progetti precedenti. La famiglia costituisce infatti il primo nucleo sociale all'interno del quale la PcD si relaziona; molto spesso, un atteggiamento di chiusura e non accettazione o di iper-protezione da parte dei familiari costituisce la barriera maggiore per l'indipendenza e l'inclusione sociale delle PcD. Per questo motivo, risulta fondamentale includere i familiari nel processo di counselling delle PcD, al fine di rendere la famiglia non più una eventuale barriera ma al contrario uno strumento efficace di supporto all'inclusione e</p>				<p>attori fondamentali per l'implementazione della stessa, coerentemente con la definizione dell'approccio sociale alla disabilità e il superamento dell'approccio medico/assistenza lista.</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>alla promozione dei diritti delle PcD. I familiari verranno in particolare sensibilizzati sul tema dei diritti delle PcD, e attraverso le sessioni di peer counselling si faciliterà lo scambio e il dialogo delle famiglie con le PcD al fine di renderle in grado di supportare a livello psico-sociale le PcD e massimizzare così l'impatto a lungo termine dell'attività di counselling.</p>				
<p>A1.3 Avvio dei servizi del Centro per il rafforzamento dell'autonomia personale delle PcD A1.3.1 Avvio dei servizi individuali Il personale del Centro formato nelle A1.1.3, A1.1.4, A1.1.5 inizierà la fornitura dei servizi individuali promossi dal Centro. Ogni beneficiario otterrà la definizione del proprio PdV e degli interventi necessari alla promozione della propria autonomia e alla massimizzazione delle proprie potenzialità individuali. In particolare, gli interventi previsti dal PdV riguarderanno sessioni di peer counselling</p>	<p>La definizione e l'implementazione e dei PdV avverrà attraverso il lavoro integrato del team multidisciplinare del Centro. Attraverso questo approccio olistico e innovativo, i servizi offerti dal Centro saranno in grado di supportare i beneficiari rispondendo a diversi tipi di bisogni fra loro interconnessi, quali la fornitura di supporto psico-sociale, l'aumento dell'accessibilità delle dimore, il miglioramento della mobilità e dell'autonomia</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Avvio dei servizi individuali del Centro - Almeno 500 PdV implementati 	<ul style="list-style-type: none"> - Almeno 500 PcD beneficieranno dei servizi individuali promossi dal Centro 	<ul style="list-style-type: none"> - PcD e familiari di PcD - DPOs/CBOs locali - INGOs che lavorano nel settore della disabilità a Gaza - la società palestinese in generale 	<p>Tramite il Comitato Consultivo, le PcD, le famiglie, gli Osp./CdD e le DPOs/CBOs che rappresentano i principali stakeholder potranno direttamente partecipare alla pianificazione degli interventi. Inoltre grazie al Comitato sarà possibile promuovere nelle organizzazioni coinvolte l'adozione di un approccio sociale alla disabilità che veda la PcD come attore fondamentale del processo di cambiamento, svolgendo quindi</p>

<p>individuale, distribuzione e personalizzazione di ausili, adattamento degli ambienti di vita (case). Attraverso questi interventi sarà possibile incrementare il livello di autonomia delle PcD, elemento essenziale che costituisce la precondizione per il godimento effettivo dei diritti da parte delle PcD e per la promozione del loro empowerment e della loro inclusione sociale.</p>	<p>nello svolgimento delle azioni di vita quotidiane. Il PdV sarà co-costruito da tutti gli operatori del Centro insieme alla PcD beneficiaria e alla sua famiglia al fine di elaborare un piano di supporto personalizzato in grado di offrire soluzioni adeguate alle necessità di ciascun beneficiario. La figura chiave dell'intero processo è rappresentata dal PC, in quanto attraverso di esso si manterrà un approccio di consulenza alla pari con il/la beneficiaria che garantirà un'analisi approfondita dei bisogni sui quali il PdV andrà a intervenire, mentre la figura dell'operatore sociale supervisionerà l'applicazione del PdV durante tutta la fase di definizione e implementazione e ne monitorerà l'andamento. Per quanto riguarda la distribuzione di ausili, anch'essi saranno personalizzati dal terapeuta</p>				<p>anche un ruolo di capacity building indiretto per le DPOs/CBOs che ne fanno parte.</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>occupazionale in base alle esigenze della PcD beneficiaria, al fine di incrementarne al massimo le potenzialità di utilizzo. Parte degli ausili verranno distribuiti grazie al coinvolgimento delle AUSL delle Regioni Emilia Romagna, Lazio e Puglia e di imprese private che doneranno gli ausili inutilizzati presenti nel territorio al fine di stimolare un'economia circolare, promuovere il riutilizzo di risorse e la partecipazione di enti pubblici e privati alla cooperazione. Qualora degli ausili necessari non fossero disponibili tramite questi canali, saranno acquistati. Infine, il team multidisciplinare visiterà le dimore dei beneficiari per aumentarne il grado di accessibilità attraverso interventi di riabilitazione. Laddove interventi strutturali non siano possibili, il team lavorerà</p>				
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--

	con la PcD e famiglia per elaborare soluzioni atte a massimizzare il livello di autonomia della PcD, quali l'istallazione di piccoli supporti o il cambiamento dell'assetto e della disposizione degli ambienti.				
<p>A2.1 Supporto e counselling individuale e di gruppo per studenti con disabilità nelle scuole secondarie e università</p> <p>I Peer Counsellor del Centro visiteranno almeno 30 scuole secondarie (pubbliche e/o UNRWA) e università in tutta la Striscia al fine di promuovere la sensibilizzazione degli studenti e del personale scolastico sul tema dell'accesso al diritto all'istruzione per le PcD, con riferimenti sia alla UNCRPD sia alla legislazione nazionale palestinese, e rafforzare l'inclusione degli studenti con disabilità all'interno della scuola. I PC promuoveranno inoltre lo strumento del peer counselling come supporto agli studenti con disabilità, e almeno 50 sessioni individuali e/o di gruppo saranno</p>	<p>Durante la visita alle scuole e alle università, i PC racconteranno la propria esperienza al fine di rappresentare un modello di ruolo positivo che stimoli l'autostima degli studenti con disabilità e al tempo stesso sensibilizzi gli altri studenti e il personale scolastico sul tema del diritto all'istruzione delle PcD e contrasti lo stigma negativo esistente verso la disabilità. Durante le sessioni di peer counselling verrà utilizzata la metodologia di consulenza alla pari descritta nelle attività precedenti. In questo modo l'attività verrà implementata con l'utilizzo di approccio del doppio binario</p>	<p>- Almeno 30 scuole superiori e università visitate dai peer counsellor - Almeno 50 sessioni di peer counselling per studenti implementate</p>	<p>- Almeno 200 studenti delle scuole superiori/università beneficiari di supporto e peer counselling</p>	<p>- PcD, in particolare DcD - familiari di PcD - scuole e università, docenti e studenti con e senza disabilità - DPOs/CBOs locali - INGOs che lavorano nel settore della disabilità a Gaza - la società palestinese in generale</p>	<p>Le PcD e i loro familiari, le scuole/università e gli studenti con e senza disabilità e le DPOs e CBOs locali che si occupano di disabilità sono i principali stakeholders individuati per questa attività. Grazie alla strutturazione del Centro, e in particolare alla presenza del Comitato Consultivo, essi potranno direttamente partecipare alla pianificazione e al monitoraggio dell'attività implementata. Gli interventi nelle scuole e nelle università saranno costruiti insieme al corpo studenti e al personale scolastico che risulteranno attori fondamentali per l'elaborazione delle strategie di intervento negli istituti.</p>

<p>implementate. Infine, tutto il team multidisciplinare del Centro visiterà le scuole e le università al fine di individuare possibili interventi atti a migliorare l'inclusione degli studenti con disabilità in base alle necessità emerse dagli incontri fra i PC e gli studenti. Grazie a questa attività e alle attività successive presenti in questo asse, il Centro sarà in grado di offrire un supporto onnicomprensivo alle PcD che enfatizzi le interconnessioni presenti fra il miglioramento dell'autonomia e dell'autodeterminazione personale e l'incremento delle opportunità di empowerment sociale, educativo ed economico.</p>	<p>(twin track approach), che agisce cioè contemporaneamente sia sulla PcD per incrementarne l'autostima e il self empowerment sia sulla società per sensibilizzare e contrastare la discriminazione negativa verso la disabilità, al fine di migliorare la promozione dei diritti operando su entrambi i fattori. Come per gli interventi nelle abitazioni, il personale multidisciplinare del Centro interverrà infine per cercare soluzioni che garantiscano la massimizzazione delle potenzialità di utilizzo e fruibilità degli istituti da parte degli studenti con disabilità in base ai bisogni identificati con gli stessi, coinvolgendo gli altri studenti e il personale scolastico al fine di elaborare strategie di implementazione condivisa che massimizzino l'impatto dell'iniziativa.</p>				
<p>A2.2 Attività nelle scuole primarie</p>	<p>L'indice integra metodologie di</p>	<p>- 2 formazioni</p>	<p>- 2 educatori e un</p>	<p>- PcD, in particolare</p>	<p>I portatori di interesse più</p>

<p>A2.2.1 Applicazione dell'Indice di Inclusione e Empowerment Gli esperti di UNIBO effettueranno una formazione di 5 giorni per gli educatori e il coordinatore delle attività educative del Centro sull'applicazione dell'Indice di Empowerment e Inclusione. L'Indice è uno strumento elaborato da UNIBO e EducAid al fine di analizzare il livello di empowerment e di inclusione che ciascuna scuola è in grado di fornire ai propri studenti, con e senza disabilità. L'anno successivo UNIBO effettuerà una missione di 5 giorni di monitoraggio e follow up sull'acquisizione delle competenze da parte dello staff del Centro e sull'adeguatezza del livello di applicazione dell'Indice. Dopo la prima formazione, gli educatori e il coordinatore, supportati dai partner e dal Comitato Consultivo, selezioneranno 15 scuole primarie pubbliche/UNRWA all'interno delle quali sarà successivamente applicato l'Indice.</p>	<p>raccolta e integrazione di dati qualitativi e quantitativi volti a analizzare il livello di inclusione e empowerment che ogni singola scuola riesce a fornire ai propri studenti, dipingendo quindi un quadro specifico inerente alle caratteristiche di ciascun istituto. La disabilità, pur essendo uno dei fattori chiave di analisi dell'Indice, non è il solo, ma viene invece integrato con l'investigazione relativa a altre cause di vulnerabilità che possono incidere sul livello di inclusione e di empowerment degli studenti (disagio sociale e/o economico, stress post-traumatico, esposizione alla violenza sono alcuni esempi), al fine di fornire un panorama esaustivo della situazione presa in esame. Un'altra peculiarità dell'indice è fornita dalla possibilità di adattamento al contesto di riferimento; per questo motivo,</p>	<p>sull'applicazione dell'Indice effettuate - Applicazione dell'indice su 15 scuole primarie</p>	<p>coordinatore formati sulla metodologia dell'Indice di inclusione e empowerment - 15 scuole primarie sulle quali l'indice verrà applicato</p>	<p>BcD - familiari di BcD - scuole primarie e studenti con e senza disabilità - DPOs/CBOs locali - INGOs che lavorano nel settore della disabilità a Gaza - la società palestinese in generale</p>	<p>rilevanti per quest'attività saranno le PcD e i loro familiari, le scuole e il personale scolastico, gli studenti con e senza disabilità e le DPOs e CBOs locali che si occupano di disabilità. Grazie alla presenza del Comitato Consultivo, essi potranno direttamente partecipare alla pianificazione e al monitoraggio dell'attività da realizzare. L'applicazione dell'indice nelle scuole avverrà in maniera partecipativa, e il personale scolastico sarà direttamente coinvolto nell'attività in modo tale da assicurare una piena corrispondenza dello strumento ai bisogni individuati.</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>dopo una prima formazione iniziale sullo strumento, gli educatori e il coordinatore lavoreranno con gli esperti di UNIBO al fine di dettagliare l'Indice sulle caratteristiche del contesto di Gaza, in modo da renderlo in grado di aderire quanto più possibile alle variabili significative legate alla situazione specifica della Striscia. L'applicazione nelle 15 scuole avverrà coinvolgendo tutto il personale scolastico in chiave partecipativa, cercando quindi contemporaneamente sia di aumentare l'ownership dei risultati, sia di integrare lo strumento in base ai bisogni espressi dai beneficiari.</p>				
<p>A2.2 Attività nelle scuole A2.2.2 Training e coaching agli insegnanti e interventi di accessibilità In base ai risultati dell'Indice, verrà elaborato dagli educatori e dal coordinatore, insieme al personale</p>	<p>Le attività sono costruite in una logica consequenziale al fine di costruire in maniera partecipativa una strategia di intervento in grado di evidenziare e rispondere ai bisogni di</p>	<p>- 15 piani di intervento per il miglioramento del livello di inclusione e empowerment realizzati - almeno 10 formazioni a insegnanti/persone</p>	<p>- 15 scuole primarie che beneficeranno di interventi volti a aumentarne il livello di inclusione e empowerment offerto agli studenti; - almeno 30</p>	<p>PcD, in particolare BcD - familiari di BcD - scuole primarie e studenti con e senza disabilità - DPOs/CBOs locali</p>	<p>I principali stakeholder saranno le PcD e i loro familiari, le scuole e il personale scolastico, gli studenti con e senza disabilità e le DPOs e CBOs locali che si occupano di disabilità. Grazie</p>

<p>scolastico, un piano di intervento personalizzato basato sulle caratteristiche di ciascuna scuola. Gli interventi spazieranno dal training e coaching agli insegnanti sulle metodologie del DKP, agli interventi di riabilitazione/riadeguamento degli ambienti effettuato da tutto il team multidisciplinare del Centro e finalizzati a massimizzare le potenzialità di accessibilità, utilizzo e fruibilità delle scuole da parte dei BcD. Parte dei training agli insegnanti verrà implementata all'interno della multipurpose room del Centro, in modo tale da formare gli educatori sulla conoscenza e sull'utilizzo di questo strumento.</p>	<p>ciascuna scuola. Alla definizione degli interventi parteciperà tutto il team multidisciplinare del Centro, attuando così un approccio olistico e integrato in grado di enfatizzare le interconnessioni esistenti fra la promozione dell'autonomia personale e l'empowerment socio-educativo legato al miglioramento dell'accesso al diritto all'educazione. Grazie alla formazione ricevuta nel corso dell'A1.1.4, gli educatori saranno in grado di formare a loro volta gli insegnanti e il personale scolastico delle 15 scuole beneficiarie, attuando un approccio di formazione dei formatori. Le conoscenze acquisite nell'A1.1.4 permetteranno infine agli educatori e al coordinatore di effettuare un follow up continuativo delle attività nelle scuole, e garantire un</p>	<p>scolastico (counsellor/direttore) effettuati</p>	<p>insegnanti/membri del personale scolastico (counsellor/direttore) beneficiano dei training e del coaching</p>	<p>- INGOs che lavorano nel settore della disabilità a Gaza - la società palestinese in generale</p>	<p>alla presenza del Comitato Consultivo, queste ultime saranno in grado di partecipare direttamente alla pianificazione e al monitoraggio dell'attività, e di evidenziare i bisogni espressi dalle PcD loro beneficiarie. L'elaborazione delle strategie di intervento per ciascuna scuola saranno costruite con la partecipazione attiva del personale scolastico, al fine di assicurare una maggiore ownership dell'azione e l'adeguatezza delle iniziative alle necessità emerse dall'applicazione dell'Indice nell'A2.2.1</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	coaching personalizzato che massimizzi gli impatti delle formazioni agli insegnanti/persone scolastiche.				
A2.3 Job Counselling individuale per PcD	Le HD realizzeranno il BC per le PcD beneficiarie del servizio di job counselling individuale implementato con un approccio di consulenza alla pari, in modo da fornire a ciascuno un profilo personalizzato sulla base delle proprie caratteristiche. I BC saranno raccolti in un database. Al contempo, le HD monitoreranno le offerte di lavoro presenti nel mercato sia nel settore privato che nel no profit, al fine di selezionare le vacancy in linea con i profili inseriti nel database e favorire l'incontro fra domanda e offerta di lavoro. A questo proposito, il ruolo di UNDP e della GCCI sarà di particolare importanza per favorire il supporto all'empowerment economico delle PcD. Più nello	- Almeno 150 bilanci di competenze effettuati - Almeno 100 dell'HD a imprese e/o organizzazioni no profit realizzate	- Almeno 150 PcD orientate al lavoro - Almeno 100 imprese e/o organizzazioni no profit sensibilizzate sul tema del diritto al lavoro delle PcD.	- PcD, in particolare DcD - familiari di PcD - imprese e settore no profit - DPOs/CBOs locali - INGOs che lavorano nel settore della disabilità a Gaza - la società palestinese in generale	Gli stakeholders principali individuati sono le PcD e i loro familiari, il settore privato e no profit, le DPOs/CBOs che operano nel settore della disabilità a Gaza. Queste ultime parteciperanno direttamente alla pianificazione dell'iniziativa tramite il Comitato Consultivo, dentro al quale saranno di conseguenza rappresentate anche le PcD e i loro familiari. Rispetto al settore no profit e privato, la presenza di UNDP e della GCCI garantirà un coinvolgimento attivo anche di questi portatori di interesse.

<p>Al tempo stesso, grazie al lavoro è possibile contrastare lo stigma negativo che percepisce le PcD come un fardello per la società, in quanto esse possono direttamente dimostrare le proprie capacità e il proprio contributo alla crescita e allo sviluppo della comunità. Per questo motivo, le HD effettueranno inoltre delle visite alle imprese e alle organizzazioni no profit del territorio al fine di sensibilizzarle sul tema del diritto al lavoro delle PcD, in particolare in riferimento alla UNCRPD e al rispetto della quota occupazionale del 5% di PcD prevista dalla legge palestinese sulla disabilità 4/99.</p>	<p>specifico, la GCCI ospiterà due giorni alla settimana l'HD in un ufficio dedicato all'interno della propria sede all'interno dei propri uffici, al fine di favorire le connessioni con il settore privato e al tempo stesso aumentare la sensibilizzazione delle imprese sul tema del diritto al lavoro delle PcD. L'attività verrà quindi implementata utilizzando l'approccio del doppio binario, lavorando cioè contemporaneamente sia direttamente con le PcD che tramite azioni di sensibilizzazione all'interno della società.</p>				
<p>A2.4 Attività di inserimento lavorativo per DcD Con il supporto della GCCI e di UNDP verrà realizzata un'analisi della composizione della domanda di lavoro delle imprese e del settore no profit, al fine di individuare le figure professionali maggiormente richieste nel mercato del lavoro in base ai bisogni delle imprese/org. Sulla base dei risultati,</p>	<p>L'attività è strutturata con una logica consequenziale finalizzata a individuare le opportunità di formazione e tirocinio più adatte alle caratteristiche individuali delle persone beneficiarie e al contempo alla domanda di figure professionali richieste dal</p>	<p>- 1 analisi della domanda di lavoro effettuata - 4 formazioni professionali realizzate - 40 tirocini professionali implementati - 40 interventi per migliorare</p>	<p>- 80 DcD che beneficiano delle formazioni professionali - 40 DcD che beneficiano dei tirocini professionali - 40 imprese e/o org no profit rese più accessibili e inclusive</p>	<p>- PcD, in particolare DcD - familiari di PcD - imprese e settore no profit - DPOs/CBOs locali - INGOs che lavorano nel settore della disabilità a Gaza - la società palestinese in generale</p>	<p>I portatori di interesse più rilevanti sono le PcD e i familiari, il settore privato e no profit, le DPOs/CBOs attive nel settore della disabilità a Gaza. Queste ultime parteciperanno direttamente alla pianificazione dell'iniziativa tramite il Comitato Consultivo, dentro al quale saranno quindi rappresentate</p>

<p>verranno implementati 4 training professionalizzanti di 10 giorni ciascuno (2 a Gaza City; 2 a Rafah) per 80 DcD (20 per corso) individuate fra quelle che hanno usufruito del servizio di job counselling dell'A2.3. La tematica dei training verrà stabilita in base alle competenze professionali che dallo studio risultano più richieste. Le 80 DcD selezionate saranno indirizzate verso i training più adatti al loro profilo professionale e alle loro aspirazioni. Successivamente, 40 DcD selezionate fra le beneficiarie dei training in base alla valutazione del trainer e dell'HD e al livello di competenze acquisito effettueranno un tirocinio professionalizzante di 5 mesi nel settore di riferimento affrontato durante la formazione, per mettere in pratica le competenze acquisite e effettuare una prima esperienza all'interno del mondo del lavoro che ne faciliti l'inserimento. Le 40 imprese/org no profit selezionate saranno visitate dal personale del Centro al fine di identificare insieme ai datori di</p>	<p>mercato del lavoro. Grazie alla formazione ricevuta nell'A1.1.3, l'HD ricoprirà inoltre il ruolo di focal point per il supporto alle DcD durante tutto il periodo di training e tirocinio con un approccio di consulenza alla pari. Il salario dei tirocini sarà assicurato dal progetto in modo decrescente (100% il primo mese, circa 65% il secondo e il terzo, circa 25% il quarto e il quinto), e al datore di lavoro sarà richiesto di integrare la quota mancante, in modo da assicurare che le imprese/organizzazioni siano effettivamente disponibili a investire nella formazione della DcD, e aumentare le possibilità di assunzione al termine dell'attività. Infine, prima dell'inizio dei tirocini, le HD e il resto del personale del Centro visiteranno le imprese/org. Per preparare l'inserimento lavorativo e</p>	<p>l'inclusività di imprese e/o org no profit effettuati</p>			<p>anche le PcD e familiari. Il ruolo delle DPOs e il loro riconoscimento come attori chiave nella promozione dei diritti delle PcD sarà inoltre accresciuto grazie alla loro migliorata capacità di offrire ai propri beneficiari servizi concreti e tangibili che ne rafforzino l'inclusione socio-economica. Per il settore no profit e privato, la presenza di UNDP e della GCCI e lo svolgimento dello studio di mercato garantiranno un coinvolgimento attivo anche di questi portatori di interesse.</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------	--	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>lavoro, i colleghi e le DcD beneficiarie gli interventi necessari per migliorare l'accessibilità e la fruibilità dell'ambiente di lavoro da parte delle DcD.</p>	<p>migliorarne l'inclusività adottando un approccio olistico e multisetoriale in grado di rafforzare i legami esistenti fra promozione dell'autonomia personale e incremento dell'empowerment socio-economico.</p>				
<p>A2.5 Attività di lobby verso le imprese per il miglioramento delle politiche di assunzione di PcD Saranno implementate dai partner di progetto 3 tavole rotonde (2 a Gaza City, 1 a Rafah) con 30 imprese (10 per workshop) al fine di migliorare la politica di assunzioni verso le PcD. Lo scopo dell'attività è quello di sensibilizzare il settore privato rispetto al tema del diritto al lavoro delle PcD, con particolare riferimento alla UNCRPD e alla quota occupazionale del 5% di PcD per impresa stabilita dalla Legge Palestinese sulla Disabilità 4/99.</p>	<p>Le imprese beneficiarie saranno individuate dall'HD con il supporto della GCCI. Durante le tavole rotonde si presenteranno in particolare i benefici derivanti dall'assunzione di PcD al fine di stimolare l'interesse del settore privato verso questa tematica. Il ruolo delle HD sarà inoltre fondamentale per la sensibilizzazione delle imprese rispetto all'inclusione lavorativa delle PcD, e delle DcD in particolare. Alle tavole rotonde saranno principalmente invitati, ove presenti, i responsabili del settore delle risorse umane di ciascuna impresa, in modo da</p>	<p>- 3 tavole rotonde con imprese effettuate</p>	<p>- 30 imprese sensibilizzate sul tema del diritto al lavoro delle PcD</p>	<p>- PcD, in particolare DcD - familiari di PcD - imprese e settore privato - DPOs/CBOs locali - INGOs che lavorano nel settore della disabilità a Gaza - la società palestinese in generale</p>	<p>I principali portatori di interesse sono le PcD e i loro familiari, il settore privato, le DPOs/CBOs che operano nel settore della disabilità a Gaza. Queste ultime parteciperanno direttamente alla pianificazione dell'iniziativa tramite il Comitato Consultivo, dentro al quale saranno di conseguenza rappresentate anche le PcD e i loro familiari. Attraverso il ruolo dell'HD inoltre, le PcD saranno pienamente rappresentate e diventeranno quindi gli attori protagonisti del processo di cambiamento in relazione alla promozione dei propri diritti. Rispetto al settore privato, la presenza della GCCI assicurerà un</p>

	discutere sulle procedure interne di assunzione e proporre opportune modifiche che facilitino l'inserimento e l'assunzione di PcD, specialmente DcD.				coinvolgimento attivo anche di questi portatori di interesse.
A3.1 Realizzazione di 3 eventi di awareness Verranno realizzati tre eventi di sensibilizzazione al fine di aumentare la conoscenza e la consapevolezza della società palestinese rispetto al tema dei diritti delle PcD, con particolare riferimento alla UNCRPD. Il primo evento costituirà l'inaugurazione del Centro, un secondo evento verrà svolto sempre all'interno del Centro durante la seconda annualità di progetto, mentre l'ultimo combacerà con la celebrazione della chiusura del progetto.	Gli eventi di sensibilizzazione si focalizzeranno sulla presentazione delle interconnessioni esistenti fra la promozione dell'autonomia personale delle PcD, il miglioramento del loro empowerment sociale educativo e economico attraverso un migliore accesso al diritto all'istruzione e al diritto al lavoro, e il rafforzamento della sensibilizzazione della società, per evidenziare come questi tre fattori contribuiscano in maniera integrata e complementare al raggiungimento di una piena inclusione delle PcD all'interno della comunità. In questo modo, verranno inoltre presentati nel dettaglio, l'approccio e la	- 3 eventi di sensibilizzazione implementati	- almeno 200 persone sensibilizzate sul tema dei diritti delle PcD	- PcD, in particolare DcD - familiari di PcD - scuole e istituti formativi - imprese e org. no profit - DPOs/CBOs locali - INGOs che lavorano nel settore della disabilità a Gaza - la società palestinese in generale	Attraverso i 2 comitati di gestione del Centro gli stakeholders principali, ovvero PcD e familiari e DPOs/CBOs locali che lavorano nel campo della disabilità a Gaza, saranno direttamente coinvolti nella pianificazione e implementazione delle attività. Grazie alla presenza in particolare del Comitato Consultivo, sarà inoltre possibile aumentare la diffusione e disseminazione delle attività del Centro per coinvolgere un numero maggiore di attori chiave.

	metodologia di implementazione dei servizi del Centro, al fine di pubblicizzarne e disseminarne i contenuti.				
<p>A3.2 Attività di story telling per 100 DcD e madri di PcD</p> <p>Sarà implementata con il supporto di TdP – Theater Days Productions, un’organizzazione locale con decenni di esperienza nel settore, un’attività di storytelling per 100 DcD e madri di PcD. L’attività ha un duplice obiettivo: da un lato, aumentare la sensibilizzazione della società nei confronti della disabilità e delle barriere che le PcD devono affrontare quotidianamente, dall’altro, migliorare la capacità narrativa e di auto-espressione/auto-rappresentazione delle DcD, al fine di migliorarne l’autostima e accrescerne le potenzialità di partecipazione attiva all’interno della vita sociale, culturale e politica della comunità.</p>	<p>Il target dell’attività saranno le DcD e le madri di PcD, che attraverso tecniche specifiche di performances di dramma teatrali e workshops su storytelling, saranno in grado di aprirsi e raccontare le proprie esperienze, incluse quelle relative a temi personali che di solito vengono taciuti a causa della difficoltà di relazionarsi con le barriere e la discriminazione imposta dalla società verso la disabilità. L’intero processo permetterà alle donne di lavorare assieme, condividere sensazioni, sentimenti e pensieri, promuovere la sicurezza di loro stesse ed il loro senso di autodeterminazione. Grazie alla</p>	<p>- 1 attività di story-telling realizzata</p>	<p>- 100 DcD e madri di PcD che partecipano all’attività di story telling</p>	<p>- PcD, in particolare DcD - familiari di PcD - scuole e istituti formativi - imprese e org. no profit - DPOs/CBOs locali - INGOs che lavorano nel settore della disabilità a Gaza - la società palestinese in generale</p>	<p>I principali stakeholders individuati sono le PcD, in particolare le DcD e i loro familiari, specialmente le madri di PcD, e le DPOs/CBOs che operano nel settore della disabilità a Gaza. Queste ultime parteciperanno direttamente alla pianificazione dell’iniziativa tramite il Comitato Consultivo, dentro al quale saranno di conseguenza rappresentate anche le PcD e i loro familiari. L’attività prevedrà inoltre la partecipazione attiva delle DcD e delle madri di PcD, che potranno farsi dirette portavoce dei propri bisogni e della promozione dei propri diritti.</p>

	cornice teatrale le partecipanti saranno libere di esprimere i propri vissuti e di rielaborarli attraverso il processo creativo della drammatizzazione, sfruttando la possibilità di analizzare gli eventi e sperimentando diversi punti visti, combinando ruoli e scenari.				
<p>A3.3 Training su social media e apertura di un magazine on line</p> <p>Grazie alla sua pluriennale esperienza nell'ambito dei media e dei social media, SDF realizzerà una formazione di 5 giorni a Gaza City sull'utilizzo di social media per 10 DcD. Attraverso il training si supporteranno le DcD beneficiarie nella creazione di un magazine online gestito dalle DcD stesse, il cui obiettivo è quello di promuovere la sensibilizzazione della società sui diritti delle PcD e al contempo stimolare le capacità di espressione e auto-rappresentazione delle DcD. Le DcD si riuniranno all'interno del Centro per la</p>	<p>Durante la formazione le beneficiarie acquisiranno le competenze necessarie alla redazione e gestione di un magazine on line. In particolare, il training si concentrerà sulle modalità più efficaci di advocacy implementabili attraverso i social media. In questo modo, le DcD potranno raccontare le proprie storie e esperienze, e al tempo stesso condurre un'efficace campagna di sensibilizzazione sui diritti delle PcD, in particolare delle donne, nei confronti della</p>	<p>- 1 formazione su social media realizzata - un magazine on line creato e attivo</p>	<p>- 10 DcD formate sui social media e la realizzazione di un on line magazine - almeno 200 persone sensibilizzate sul tema dei diritti delle PcD</p>	<p>- PcD, in particolare DcD - familiari di PcD - scuole e istituti formativi - imprese e org. no profit - DPOs/CBOs locali - INGOs che lavorano nel settore della disabilità a Gaza - la società palestinese in generale</p>	<p>Gli stakeholders principali sono PcD, in particolare DcD e familiari e DPOs/CBOs locali che lavorano nel campo della disabilità a Gaza, che saranno direttamente coinvolti nella pianificazione e implementazione delle attività grazie ai comitati di gestione del Centro. Grazie alla presenza in particolare del Comitato Consultivo, sarà inoltre possibile aumentare la diffusione e disseminazione del magazine on line.</p>

<p>realizzazione delle uscite del magazine, al fine inoltre di promuovere attività di socializzazione e lavoro di gruppo attraverso il quale condividere le proprie esperienze di vita.</p>	<p>comunità.</p>				
<p>A3.4 Realizzazione di un concorso artistico sul tema della disabilità Durante l'ultima annualità di progetto verrà istituito un concorso artistico sul tema della disabilità. L'attività è finalizzata a promuovere l'awareness della società palestinese riguardo alla condizione delle PcD. Inoltre, il concorso permetterà di esplorare le modalità di rappresentazione della disabilità all'interno della comunità svelando quindi le molteplici sfaccettature presenti in relazione al concetto di disabilità stesso.</p>	<p>Il concorso sarà suddiviso in tre principali categorie: pittura/illustrazioni; scrittura; scultura. Le opere saranno selezionate da un comitato formato dai partner di progetto e dai membri del Comitato Consultivo, in base alla capacità di rappresentare la disabilità con un approccio sociale. Le opere vincitrici saranno esposte all'interno del Centro e il vincitore sarà premiato durante l'evento di chiusura del progetto.</p>	<p>- 1 concorso artistico realizzato</p>	<p>- almeno 200 persone sensibilizzate sul tema dei diritti delle PcD</p>	<p>- PcD, in particolare DcD - familiari di PcD - scuole e istituti formativi - imprese e org. no profit - DPOs/CBOs locali - INGOs che lavorano nel settore della disabilità a Gaza - la società palestinese in generale</p>	<p>Grazie alla presenza dei 2 comitati di gestione del Centro gli stakeholders rilevanti ovvero PcD e familiari e DPOs/CBOs locali che lavorano nel campo della disabilità a Gaza, saranno direttamente coinvolti nella pianificazione e implementazione delle attività. In particolare il ruolo del Comitato Consultivo permetterà inoltre una migliore diffusione e disseminazione del concorso per aumentarne gli impatti in termini di sensibilizzazione della società e raggiungere un numero maggiore di attori chiave.</p>
<p>A3.5 Viaggio di scambio e networking da Gaza all'Italia Il terzo anno di implementazione del progetto verrà realizzato un viaggio di scambio e di conoscenza di 7 giorni da Gaza</p>	<p>I beneficiari del viaggio avranno la possibilità di osservare direttamente le esperienze italiane in relazione alla promozione dei diritti delle PcD. In particolare,</p>	<p>- 1 viaggio di scambio e conoscenza Gaza/Italia realizzato</p>	<p>- 2 membri del personale del Centro che parteciperanno al viaggio di scambio in Italia - almeno 100 persone</p>	<p>- tutto il personale e i beneficiari del Centro - PcD, in particolare DcD - familiari di PcD - scuole e istituti</p>	<p>I portatori di interesse più rilevanti sono le PcD e i familiari, il settore privato e no profit, le scuole e le università, le DPOs/CBOs attive nel settore della disabilità a Gaza. Queste ultime</p>

<p>all'Italia per 2 operatori del Centro. Lo scopo dell'iniziativa è quello di promuovere il trasferimento di conoscenze e lo scambio di buone pratiche in relazione alla proiezione di una piena inclusione delle PcD all'interno della società.</p>	<p>sarà visitato il CpA di Roma, al fine di favorire lo scambio di buone pratiche e rafforzare il funzionamento dei servizi forniti dal Centro di Gaza. Verranno inoltre organizzati degli eventi di awareness sul territorio italiano per incentivare la conoscenza della realtà di Gaza e della condizione delle PcD all'interno della Striscia, e promuovere la disseminazione dei risultati del progetto.</p>		<p>sensibilizzate sul tema della condizione delle PcD nella Striscia di Gaza</p>	<p>formativi - imprese e org. no profit - DPOs/CBOs locali - INGOs che lavorano nel settore della disabilità a Gaza - la società palestinese in generale</p>	<p>parteciperanno direttamente alla pianificazione dell'iniziativa tramite il Comitato Consultivo, dentro al quale saranno quindi rappresentate anche le PcD e i loro familiari. Tramite il comitato, gli stakeholders principali individueranno di concerto con i partner italiani le esperienze più significative da esplorare, al fine di migliorare le funzionalità del Centro e al tempo stesso rafforzare la promozione dei diritti delle PcD nel territorio di Gaza. Fra gli stakeholders rilevanti vanno evidenziati anche le PcD italiane, i loro familiari e le DPOs italiane, che verranno coinvolte attivamente da EducAid e la RIDS nel programma degli eventi organizzati.</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Compilando la seguente tabella, specificare la composizione dei beneficiari diretti sopra indicati:

<p><i>BENEFICIARI DIRETTI distribuiti per fasce di età (individui che grazie alla produzione dei risultati vengono raggiunti dall'obiettivo specifico. Nella tabella non vanno considerati i beneficiari indiretti)</i></p>	<p>% DONNE</p>	<p>% UOMINI</p>
<p>Fascia d'età 1 14-25 anni: 460</p>	<p>(percentuale) 60%</p>	<p>(percentuale) 40%</p>
<p>Fascia d'età 2 (numero di beneficiari) 26-40 anni: 927</p>	<p>(percentuale) 70%</p>	<p>(percentuale) 30%</p>
<p>Fascia d'età n (numero di beneficiari) 41-60 anni: 927</p>	<p>(percentuale) 55%</p>	<p>(percentuale) 45%</p>
<p>TOTALE : (numero di beneficiari) 1947</p>	<p>(percentuale) 63,3%</p>	<p>(percentuale) 26,7%</p>

1.2 Coinvolgimento degli attori locali

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere in che modo si intende coinvolgere attori locali (non solo i partner) nella realizzazione dell'iniziativa.

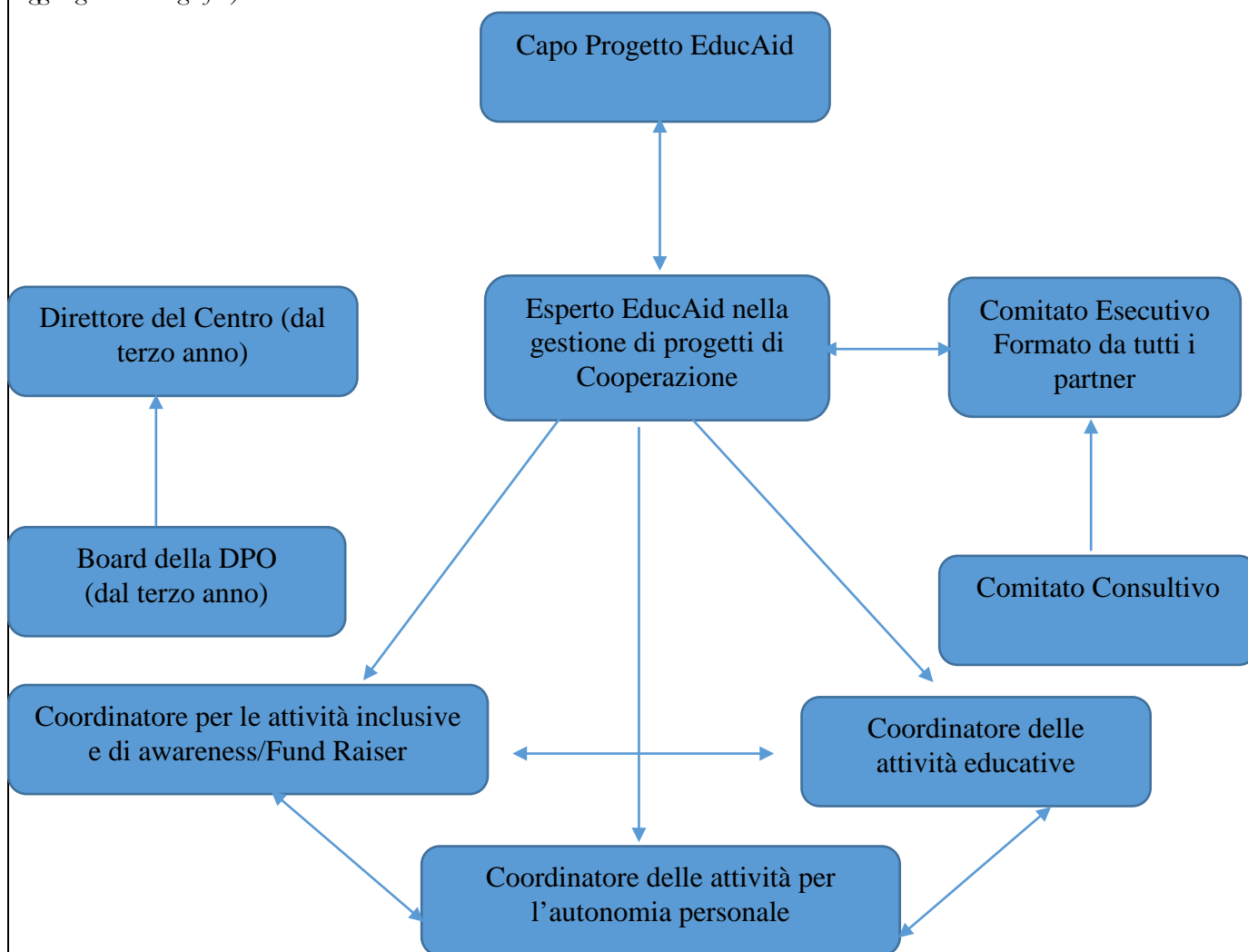
<i>Attore locale</i>	<i>Coinvolgimento (spiegare come sarà assicurato il concreto inserimento nell'iniziativa durante la fase di realizzazione per garantire una reale e sostenibile continuità alla conclusione delle attività)</i>	<i>Rafforzamento delle capacità (illustrare la metodologia adottata e indicare quale sia lo stato di partenza e quale il miglioramento atteso grazie all'iniziativa)</i>
Partner di progetto	I partner locali hanno partecipato alla pianificazione dell'azione e saranno direttamente coinvolti in tutta la fase di implementazione, grazie soprattutto alla loro inclusione nel Comitato Esecutivo del Centro, che ne aumenterà inoltre la sostenibilità futura.	I partner di progetto hanno una lunga esperienza nell'implementazione di azioni nel campo della dis., ma grazie a questa iniziativa avranno l'opportunità di migliorare le proprie capacità e di sperimentare un approccio olistico e integrato che ne rafforzi il ruolo e il riconoscimento come promotori dei diritti delle PcD. Grazie alla presenza di UNDP sarà inoltre possibile un'attività di mainstreaming della dis. all'interno delle agenzie UN.
PcD, in particolare le DcD, e loro familiari	Grazie all'approccio sociale alla dis. e alla metodologia di consulenza alla pari su cui si basa l'azione, le PcD e i loro familiari saranno attori chiave dell'implementazione. La costituzione del Centro come DPO al terzo anno ne assicurerà un elevato livello di ownership	Il prevalere di un approccio medico/assistenzialista sulla dis. comporta da un lato una non piena affermazione dei diritti delle PcD, dall'altro un'influenza negativa nell'auto percezione che le PcD hanno rispetto alla loro condizione. Grazie all'iniziativa le PcD aumenteranno la propria auto consapevolezza per divenire protagonisti attivi dei processi di cambiamento.
DPOs e CBOs che si occupano di disabilità - Osp./CdD	Attraverso la loro partecipazione nel Comitato Consultivo del Centro, sarà garantita una partecipazione attiva di questi attori in tutte le attività di progetto	Le capacità delle DPOs/CBOs locali sono ancora deboli, e il livello di coordinamento degli interventi, anche con Osp./CdD, molto basso. Grazie al metodo partecipativo ideato, il livello di coordinamento sarà innalzato e le capacità delle org. migliorato.
Scuole, studenti e personale scolastico	Grazie alla costruzione con metodologie partecipative delle attività in ambito educativo, e al coaching in esse previsto, le scuole e il personale scolastico parteciperanno attivamente alla delineazione dell'intervento	Il settore educativo a Gaza non è sufficientemente inclusivo. L'applicazione dell'Indice e le attività relative garantiranno un miglioramento dell'inclusività grazie alla analisi personalizzata dei bisogni e alla co-costruzione con gli stakeholders delle soluzioni.
Imprese private	Il coinvolgimento del settore	Il tasso di occupazione delle PcD a

	<p>privato è garantito, oltre che dalle attività specifiche relative all'empowerment socio-economico, dalla presenza della GCCI come partner.</p>	<p>Gaza è estremamente basso. Grazie alle attività pensate e al ruolo della GCCI all'interno del progetto sarà possibile aumentare la sensibilizzazione delle imprese rispetto a questo tema per favorire l'empowerment socio-economico delle Pcd.</p>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

2. MODALITÀ ORGANIZZATIVE E DI ASSUNZIONE DELLE DECISIONI

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere in modo dettagliato i meccanismi di gestione e decisionali e la divisione dei compiti e delle responsabilità tra i partner (se utile, aggiungere schemi grafici).



Ciascun partner sarà direttamente responsabile dell'implementazione delle attività relative alla propria area di expertise (awareness e sensibilizzazione, autonomia personale delle Pcd, empowerment socio economico e accesso all'istruzione), e al contempo parteciperà alla pianificazione, costruzione e implementazione delle altre azioni, in modo tale da rafforzare sia le competenze di gestione e realizzazione nelle altre sotto-tematiche di riferimento, sia le capacità di utilizzare un approccio olistico e integrato. A questo scopo, risulta fondamentale la creazione di un Comitato Esecutivo che riunisca tutti i partner e favorisca la compartecipazione e il coordinamento nella realizzazione di tutta l'iniziativa. Al fine di migliorare inoltre le sinergie del progetto con altre azioni in corso e favorire la creazione di una rete di attori che supporti le attività, i principali stakeholders (DPOs/CBOs/INGOs che lavorano nel settore della dis. a Gaza/Osp. E CdD) saranno rappresentati all'interno del Comitato Consultivo, che sarà coinvolto nella pianificazione e implementazione delle attività. Per garantire una

efficace e efficiente gestione del progetto e la non dispersione delle responsabilità fra i diversi attori coinvolti, l'esperto EducAid in gestione di progetti di cooperazione ricoprirà un ruolo fondamentale di supervisione e monitoraggio. Il ruolo dell'esperto sarà inoltre quello di collegamento fra il Comitato Esecutivo e, da un lato, il Capo Progetto EducAid in Italia per garantire un efficace coordinamento fra le azioni svolte in Italia e quelle in loco, dall'altro lato, i 3 coordinatori del Centro. Anche la divisione dei ruoli specifici dei coordinatori rispetto alle aree di intervento del progetto è stata inserita al fine di facilitare l'efficacia della gestione dell'iniziativa; le tre figure si coordineranno fra loro per assicurare la promozione dell'approccio olistico e integrato con cui il progetto è stato ideato. Dopo la costituzione del Centro come DPO all'inizio dell'ultimo anno di progetto, i beneficiari registrati al Centro eleggeranno un board formato per almeno il 50%+1 da PcD e/o familiari di PcD, e verrà selezionato dal Comitato Esecutivo un direttore del Centro. La figura sarà individuata fra le persone che hanno partecipato attivamente alla costituzione del Centro fin dal principio, al fine di favorirne l'inserimento, garantire un elevato livello di impegno e promuoverne il riconoscimento da parte degli altri attori coinvolti. Per gli ultimi 10 mesi di implementazione, il direttore esecutivo lavorerà fianco a fianco con l'esperto EducAid in modo da facilitare la transizione al termine dell'iniziativa e garantire una maggiore sostenibilità e un miglior funzionamento del Centro alla conclusione del progetto.

3 . SOSTENIBILITÀ

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Illustrare la strategia dell'iniziativa sotto il profilo della sostenibilità:

- a) tecnica (modalità di trasferimento di competenze ai partner, adozione delle tecniche/metodologie introdotte dall'iniziativa e utilizzo dei materiali prodotti,...);*
- b) sociale (presa in carico delle attività e dei risultati da parte del target group e dei partner,...)*
- c) istituzionale (sostegno istituzionale al prosieguo delle attività, ...)*
- d) economico-finanziaria (previsione di un piano per continuare a rispondere ai bisogni al termine dell'iniziativa, attività generatrici di reddito, capacità di gestione finanziaria dei partner locali,...);*
- e) ambientale (misure previste a tutela dell'ambiente e delle risorse naturali per ridurre l'impatto negativo dell'iniziativa sull'ambiente e il clima).*

L'iniziativa presenta un elevato grado di sostenibilità. A livello tecnico, tutto il progetto è stato ideato al fine di favorire un trasferimento di competenze, conoscenze e buone pratiche ai partner e agli stakeholder locali. Questi ultimi saranno infatti forniti di strumenti e metodologie, quali per esempio la baseline, la realizzazione del BC e del PdV, il DKP, l'Indice di inclusione e empowerment, la cui applicazione verrà adeguata al contesto di realizzazione e ai bisogni rilevati con un approccio partecipativo che permetta a tutti gli attori di comprenderne appieno i fondamenti e al tempo stesso di modellarne l'implementazione in una logica di scambio biunivoca finalizzata a creare un elevato livello di ownership e sostenibilità. Le missioni di follow up e il lavoro di supporto da remoto dei partner italiani rafforzeranno inoltre questo elemento, così come il viaggio di scambio in Italia favorirà un ulteriore scambio di esperienze e buone pratiche.

Dal punto di vista sociale, tutto il progetto è strutturato al fine di facilitare la presa in carico dell'iniziativa da parte dei beneficiari, dei partner e degli stakeholders al termine del progetto. Tutti gli attori saranno infatti coinvolti attivamente alla sua costruzione attraverso in particolare la presenza dei partner all'interno del Comitato Esecutivo del Centro, e di quella degli stakeholders all'interno del Comitato Consultivo. Con la registrazione del Centro come DPO durante l'ultima annualità di progetto, si garantirà inoltre l'effettiva presa in carico dei risultati del progetto da parte dei beneficiari diretti dell'azione. L'inclusione diretta di tutti gli stakeholder rilevanti e la loro partecipazione a tutte le fasi di implementazione permette la creazione di una struttura in grado di adattarsi e evolversi per rispondere ai bisogni rilevati, fattore questo che consente un elevato livello di ownership e di conseguenza una maggiore sostenibilità sociale. Infine, al momento della registrazione al Centro verrà richiesto alle PcD una piccola quota di adesione. La cifra sarà simbolica al fine di non discriminare i potenziali utenti del Centro, ma garantirà un maggior grado di affiliazione e responsabilizzazione.

A livello di sostenibilità economica e finanziaria, risulterà cruciale la formazione destinata a tutto il personale del Centro riguardante le modalità di gestione e di fund raising per organizzazioni no profit. Inoltre, la presenza del coordinatore delle attività di awareness/fundraiser faciliterà il reperimento di ulteriori fondi per l'espansione/continuazione dei servizi offerti.

Dal punto di vista ambientale, il Centro si doterà di pannelli fotovoltaici al fine di minimizzare l'impatto

sull'ambiente.

4. RISCHI E MISURE DI MITIGAZIONE

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Identificare i fattori di rischio relativi al contesto di intervento (politici e di sicurezza, economici, sociali, ambientali, ...) e legati all'operatività (gestione tecnica, finanziaria, del partenariato, ...) e le misure di mitigazione previste.

Presentare uno schema in cui a ciascun rischio corrispondano le relative misure di mitigazione.

Elencare i documenti normativi facenti parte del pacchetto procedurale del soggetto proponente (struttura organizzativa, organigramma, job description, manuale amministrazione/rendicontazione/gestione ciclo progetto/acquisti/ gestione risorse umane/ audit interno/ sicurezza / visibilità, etc), evidenziando come questi elementi garantiscano la codificazione e corretta gestione dell'iniziativa.

Manuali delle procedure:

- 1) gestione: identificazione di ruoli e responsabilità, modalità di assunzione delle decisioni. Permette una chiara definizione dei ruoli in ogni fase delle attività.
- 2) amministrazione: registrazioni contabili, procedure di controllo interno, documenti di supporto, procedure di acquisto. Permette la trasparente e corretta gestione finanziaria ed amministrativa.
- 3) risorse umane: procedure di assunzione, politiche salariali. Permette la coerenza e trasparenza nelle scelte di inserimento del personale.
- 4) monitoraggio interno dei progetti: definizione di contenuti, obiettivi, periodicità. Permette un costante monitoraggio delle attività e l'acquisizione di lezioni apprese.
- 5) comunicazione: linee guida attività di comunicazione e visibilità. Permette una linea comune e coerente alla comunicazione nelle sedi centrali e decentrate.
- 6) sicurezza. Permette di tutelare il personale impiegato e mitiga i rischi di interruzione delle attività.

Rischi e misure di mitigazione:

Deterioramento della situazione politica e inasprirsi del conflitto possono causare un rischio per la sicurezza e i movimenti del personale	In caso di deterioramento delle condizioni politiche e di sicurezza, verranno identificati luoghi sicuri dove svolgere le attività, e la supervisione e il monitoraggio saranno implementati da remoto
Difficoltà nell'ingresso dei materiali tramite il valico di Erez per restrizioni imposte dalle autorità israeliane	UNDP faciliterà l'ingresso dei materiali necessari nella Striscia, tramite la presenza nel sistema di GRM (Gaza Reconstruction Mechanism)
Persistenza da parte delle CBOs/DPOs locali di un approccio alla dis. di tipo medico/assistenzialista	L'inclusione di questi attori all'interno del Comitato Consultivo del Centro permetterà la promozione dell'approccio sociale alla dis. che favorirà l'implementazione dell'iniziativa.

5. IMPATTO

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere la strategia/metodologia che si intende adottare per valutare l'impatto dell'iniziativa sui beneficiari, sul partenariato, sul contesto operativo e/o istituzionale, sul settore di intervento

L'intervento mira a promuovere una piena inclusione delle PcD attraverso un approccio integrato che agisca contemporaneamente sull'empowerment sociale educativo e economico, la sensibilizzazione e la massimizzazione dell'autonomia personale. Grazie a questo approccio si produrrà un impatto tangibile sui beneficiari, per i quali saranno individuate soluzioni personalizzate in grado di sopperire ai bisogni individuali. Attraverso inoltre la metodologia della consulenza alla pari, le PcD non saranno mere beneficiarie di un intervento, ma parteciperanno direttamente alla realizzazione dello stesso. La struttura del progetto permetterà inoltre di incrementare le capacità di gestione dei partner, di realizzare una forte rete di networking che ne promuova il lavoro e il riconoscimento del loro ruolo di promotori di cambiamento, e l'acquisizione di un approccio sociale e olistico alla disabilità. Il progetto presenta infatti un elevato livello di innovazione sociale che

contribuirà al superamento dell'approccio medico-assistenzialista alla disabilità, proponendo strumenti innovativi e integrati. In mancanza di statistiche aggiornate riguardanti il settore della disabilità, l'impatto dell'azione sui beneficiari, in termini di empowerment socio-economico, consapevolezza dei propri diritti, autonomia personale, verrà misurato attraverso l'implementazione dei PdV. Ciascun PdV consente infatti di elaborare un quadro chiaro dei bisogni di ciascun beneficiario rispetto ai temi trattati, e di pianificare una strategia di intervento per rispondervi. Grazie al monitoraggio dell'andamento del PdV sarà quindi possibile evincere il miglioramento della condizione dei beneficiari rispetto alle aree di intervento. Per quanto riguarda l'impatto sul partenariato e sulla capacità di promozione di un approccio innovativo all'interno del contesto, sarà cruciale analizzare il livello di partecipazione dei maggiori stakeholders, in particolare DPOs, CBOs, Osp./CdD, nell'iniziativa, che sarà resa possibile dal monitoraggio del livello di coordinamento effettuato tramite il Comitato Consultivo. Per quanto riguarda specificatamente gli interventi in ambito educativo infine, l'Indice per l'empowerment e l'inclusione rappresenterà lo strumento di monitoraggio e valutazione che accompagnerà l'intervento di assistenza tecnica nelle scuole per esaminarne i miglioramenti in termini di inclusività.

6. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

6.1 Monitoraggio

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere le modalità e la tempistica attraverso le quali sarà effettuato il monitoraggio delle attività. Identificare gli aspetti dell'intervento considerati nel monitoraggio e i principali insiemi di indicatori utilizzati. Chiarire come le informazioni prodotte attraverso il monitoraggio saranno utilizzate per migliorare la gestione e la programmazione dell'intervento.

Il piano di monitoraggio prevede un controllo continuativo in itinere della validità della strategia e dell'andamento dell'azione. Si avvarrà di indicatori relativi alle risorse impiegate, all'esito delle singole attività e al raggiungimento dei risultati, scelti con criteri SMART: specificità; misurabilità; accessibilità e sostenibilità; rilevanza; definizione temporale (vd. QL). In fase di avvio, verrà redatto il POG, successivamente declinato ogni 6 mesi in Piani Operativi Specifici POS redatti dall'esperto EducAid in gestione di progetti. La baseline fornirà un quadro della situazione all'avvio dell'azione, e servirà da riferimento per misurare le variazioni degli indicatori. Durante l'implementazione delle attività sarà somministrato ai beneficiari un questionario ex ante e ex post che ne registri l'impatto, e saranno redatti dei report da discutere nelle riunioni del Comitato Esecutivo del Centro, per analizzare e migliorare l'efficacia dell'intervento. Durante le riunioni, verranno poi fissati *milestone* da conseguire nel corso del mese successivo, in accordo con i POS semestrali. Il monitoraggio finanziario del progetto verrà svolto dall'esperto EducAid in gestione progetti, che concorderà con ciascun partner una pianificazione delle spese in base alle attività; le spese verranno poi riportate su base trimestrale dai partner all'esperto. Ogni 6 mesi l'esperto EducAid in gestione di progetti si occuperà di redigere un ROM (Result Oriented Monitoring report) che verrà discusso dal Comitato Esecutivo per analizzare quanto conseguito e apportare eventuali modifiche nel piano di gestione e programmazione. Saranno infine previste missioni di monitoraggio in loco del capo progetto.

6.2 Valutazione finale (obbligatoria per tutte le iniziative con un costo totale superiore ai 600.000 Euro) e valutazione intermedia (obbligatoria per tutte le iniziative con una durata pari o superiore a 24 mesi)

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere le metodologie di valutazione che si intendono applicare ai fini della valutazione di medio periodo e finale, i risultati/obiettivi che saranno valutati, i soggetti coinvolti e la metodologia di raccolta dati.

Per i casi in cui è obbligatoria la valutazione esterna, determinare anche le modalità per la scelta dei valutatori e inserire i Termini di Riferimento.

Verranno svolte due valutazioni intermedie alla fine della prima e della seconda annualità, e una valutazione finale alla fine della terza. La valutazione sarà effettuata attraverso un briefing iniziale con il personale in loco, l'analisi delle fonti documentaristiche realizzate all'interno del progetto (baseline; report delle attività), di fonti documentaristiche esterne, di osservazione diretta delle attività (ove possibile), di meeting con i partner, di incontri e focus group con i beneficiari e i principali stakeholder. Attraverso la valutazione si analizzeranno la rilevanza, l'efficienza, l'efficacia, l'impatto e la sostenibilità dell'iniziativa. Dalla valutazione dovranno emergere i punti di forza e di debolezza dell'azione, così come i valori aggiunti e i risultati inattesi, al fine di elaborare delle raccomandazioni e delle lezioni apprese da poter utilizzare nell'implementazione del progetto. Ove possibile, la valutazione deve inoltre mettere in risalto possibili sinergie con altri attori e interventi rilevati durante l'analisi. Dalle valutazioni verrà prodotto un rapporto che sarà successivamente condiviso con il comitato esecutivo, e che verrà utilizzato al fine di correggere eventuali debolezze dell'azione e risaltarne gli impatti positivi. Sarà inoltre valutata la gestione e il coordinamento fra i diversi partner, e il livello di competenze acquisite dagli stessi nel corso dell'implementazione. Il valutatore sarà una persona esterna scelta da EducAid in base alle sue competenze, e in particolare:

1. - Comprovata esperienza nelle valutazioni di progetti di cooperazione internazionale;
2. - Conoscenza del contesto e della tematica;
3. - Conoscenza della lingua inglese (e preferenziale l'arabo);
4. - Conoscenza di metodologie di ricerca quali-quantitativa (elaborazione questionari; interviste semi-strutturate; focus group; osservazione diretta).

Chiari e specifici ToR verranno elaborati per la selezione del valutatore al fine di garantire: imparzialità e indipendenza del valutatore; credibilità della valutazione; utilità del rapporto finale; inclusione e partecipazione di tutte le parti coinvolte.

7. COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

7.1 Attività di divulgazione e sensibilizzazione in loco

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere le strategie e le modalità di comunicazione previste, indicando gli obiettivi e i target group che si intende raggiungere, i messaggi da produrre e gli strumenti di comunicazione che saranno utilizzati

Sono previsti diversi strumenti di comunicazione e sensibilizzazione. I tre eventi permetteranno di pubblicizzare i servizi del Centro, disseminare i risultati e al contempo promuovere la sensibilizzazione sui diritti delle PcD. Gli eventi sono pensati per coinvolgere i principali stakeholders, in particolare CBOs e DPOs, PcD e loro familiari. All'interno degli eventi, saranno promossi momenti di dibattito aperto al fine di stimolare la partecipazione attiva dei beneficiari, e il loro interesse verso le attività del Centro.

Grazie alla social media campaign sarà possibile raggiungere un target di beneficiari di età giovanile, e promuovere così la disseminazione dei risultati e la sensibilizzazione avendo come target i futuri protagonisti della vita socio economica e culturale della comunità. Alla social media campaign si affiancherà il web magazine prodotto dalle DcD. Questo strumento raccoglierà le storie e le esperienze delle donne nei confronti della disabilità, e sarà utilizzato al fine di promuovere un'immagine positiva delle PcD per rafforzarne il riconoscimento del proprio ruolo all'interno della società e combattere lo stigma e la discriminazione. Il

magazine sarà un elemento cruciale, non solo per i lettori, ma per le autrici stesse, e permetterà loro di esprimersi direttamente e maturare la propria autoconsapevolezza. Infine, il concorso artistico è stato ideato per stimolare attraverso l'arte l'interesse della comunità nei confronti della disabilità.

Tutti i materiali prodotti saranno resi accessibili per PcD sensoriale.

7.2 Attività di divulgazione in Italia

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere le strategie e le modalità di comunicazione previste, indicando gli obiettivi e i target group che si intende raggiungere, i messaggi da produrre e gli strumenti di comunicazione che saranno utilizzati

Il viaggio di scambio previsto per 2 operatori del Centro costituisce uno degli elementi cruciali della strategia di divulgazione e sensibilizzazione in Italia. Grazie a esso, le istituzioni pubbliche, le imprese private, le organizzazioni del territorio e in generale la comunità potranno direttamente incontrare i beneficiari del progetto, e essere quindi sensibilizzati sul tema dell'inclusione sociale delle PcD. Durante il viaggio, verranno infatti organizzati meeting e eventi con le autorità e gli stakeholders locali, al fine di dare la possibilità ai beneficiari di raccontare la propria esperienza e quindi sensibilizzare la comunità riguardo alla promozione dei diritti delle PcD e disseminare i risultati di progetto. Questo strumento è particolarmente efficace in termini di comunicazione e visibilità, in quanto permette ai target group in Italia di entrare direttamente in contatto con i beneficiari dell'intervento e le loro storie. EducAid ha una forte esperienza nell'organizzazione di viaggi di conoscenza e scambio, che in passato hanno previsto, fra gli altri, eventi all'interno di Università, Enti Pubblici, Camera dei Deputati. Il progetto sarà inoltre disseminato tramite il sito di EducAid e i social network, e EducAid si impegnerà a promuoverne ulteriormente la diffusione tramite la partecipazione a eventi, festival e tavoli di coordinamento nel territorio locale e regionale durante tutte le tre annualità di implementazione.

Il logo AICS sarà apposto su tutti i materiali realizzati.

8. CRONOGRAMMA

8.1 Definire il cronogramma delle attività su base mensile

(Schema sintetico)

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività preparatorie iniziali																																				
Firma degli accordi operativi fra ONG e controparte																																				
Firma degli MoU fra ONG e partner																																				
Affitto/acquisto veicoli e altre attrezzature di uso generale																																				
Selezione personale locale																																				
Negoziare e firma degli accordi operativi con gli attori coinvolti																																				
A0 Realizzazione di una baseline survey/mappatura dei servizi e degli stakeholders																																				
Selezione del consulente locale																																				
Raccolta di dati qualitativi e quantitativi relativi alle 3 aree di intervento del Centro per l'Autonomia (autonomia personale, empowerment socio-economico,awareness)																																				
Analisi dei dati																																				
Traduzione e pubblicazione																																				
A1.1 Costituzione del Centro																																				
Identificazione della sede del Centro a Gaza City																																				

8.2 Definire il cronogramma relativo all'uso delle risorse umane su base mensile

(Schema sintetico)

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
CRONOGRAMMA RISORSE UMANE																																				
1.1 Personale in Italia direttamente impiegato nella gestione dell'iniziativa																																				
1.1.1 Capo progetto Italia 50% (personale tecnico senior di lungo termine - oltre 6 mesi)																																				
1.1.2 Amministratore Italia 50% (personale amministrativo senior di lungo termine - oltre 6 mesi)																																				
1.2 Personale internazionale di lungo periodo																																				
1.2.1 Coordinatore delle attività in loco (personale tecnico senior di lungo termine - oltre 6 mesi)																																				
1.2 Personale internazionale di breve periodo																																				
1.2.2 Esperto RIDS per formazione Peer Councillor e Help Desk (personale tecnico senior di breve termine, meno di 6 mesi)																																				

1.3.2 Logista 100% (<i>personale amministrativo senior di lungo termine - oltre 6 mesi</i>)																																															
1.3.3 Monitoring and evaluation officer 100% (<i>personale tecnico senior di lungo termine - oltre 6 mesi</i>)																																															
1.3.4 Coordinatore locale attività educative (<i>personale tecnico senior di lungo termine - oltre 6 mesi</i>)																																															
1.3.5 Coordinatore attività Peer Counselling e supporto socio-sanitario (<i>personale tecnico senior di lungo termine - oltre 6 mesi</i>)																																															
1.3.6 Coordinatore Attività Awareness e inclusione Socio-economica/fundraiser (<i>personale tecnico senior di lungo termine - oltre 6 mesi</i>) - primi 6 mesi part time																																															
1.3.7 Direttore Centro per l'Autonomia (<i>personale amministrativo senior di lungo termine - oltre 6 mesi</i>)																																															

<p>1.3.8 Nr.2 Terapisti occupazionali CPA (personale tecnico senior di lungo termine - oltre 6 mesi)</p>																																																
<p>1.3.9 Nr. 2 Educatori CPA (personale tecnico senior di lungo termine - oltre 6 mesi)</p>																																																
<p>1.3.10 Nr. 1 Architetto (personale tecnico senior di lungo termine - oltre 6 mesi)</p>																																																
<p>1.3.11. Nr. 2 Help Desk (personale tecnico senior di lungo termine - oltre 6 mesi)</p>																																																
<p>1.3.12 Nr.6 Peer-Councillor (personale tecnico senior di lungo termine - oltre 6 mesi)</p>																																																
<p>1.3.13 Operatore sociale (personale tecnico senior di lungo termine - oltre 6 mesi)</p>																																																
<p>1.3.14 Traduttore linguaggio dei segni (personale tecnico senior di lungo termine - oltre 6 mesi)</p>																																																
<p>1.3.15 Coordinatore locale El Amal (personale amministrativo senior di lungo termine - oltre 6 mesi)</p>																																																

9. PIANO FINANZIARIO

Descrivere le spese previste per la realizzazione dell'iniziativa nel suo complesso. Non inserire un elenco delle spese, ma commentarle dettagliandole secondo le indicazioni contenute nelle "Spese ammissibili" (max 3000 battute, carattere Calibri 11).

Compilare lo schema seguente con i dati relativi ai costi calcolati sulla durata complessiva dell'iniziativa, aggiungendo le righe necessarie. Limitare il livello di dettaglio all'identificazione delle informazioni che consentono di valutare la congruità della spesa.

Il personale in Italia (1.1) è costituito da due figure senior, il capo progetto che gestisce, coordina e monitora le attività del progetto e l'amministratore che coordina e monitora la parte amministrativa. Le due figure operano in stretta sinergia.

Il personale internazionale di lungo termine (1.2.1) è composto da un coordinatore senior che gestisce e monitora le attività in loco in relazione diretta con il capo progetto.

Il personale internazionale di breve termine (1.2.2) comprende professionisti esperti nelle attività del progetto che svolgeranno missioni formative e forniranno supporto di back office dall'Italia: docenti universitari UNIBO, esperti RIDS per le attività di empowerment socio economico delle persone con disabilità (formazione in PC e rafforzamento HD), architetti e terapisti occupazionali del CPA per l'adattamento fisico degli ambienti e dei devices in una logica di accessibilità e universal design.

Il personale locale di lungo termine (1.3.1) è composto sia da figure tecniche che amministrative senior e junior. Le prime sono i coordinatori tecnici delle attività del Centro (professionisti nei campi dell'educazione, del peer counselling, dell'inclusione socio economica, del fund raising che permetteranno la sinergia reciproca e il rafforzamento delle azioni) il personale tecnico-operativo composto da terapisti occupazionali, operatori sociali, educatori, architetti, HD, PC che implementeranno le attività e i servizi offerti dal CPA, un consulente per il monitoraggio e la valutazione che garantirà il conseguimento dei risultati attesi.

Il personale amministrativo comprende il direttore del CPA che rappresenta il riferimento per interlocutori interni e esterni al Centro, nazionali e internazionali, i coordinatori dei partner locali El Amal, SdF e la GCCI, l'amministratore e il logista di EducAid che in quanto capofila dovrà garantire la corretta e tempestiva implementazione delle attività e la gestione amministrativo-finanziaria. Particolarmente rilevante sarà la logistica legata all'invio e ricevimento degli ausili.

Il personale locale di breve termine (1.3.2) è composto dai formatori esperti che svolgeranno i training sulla gestione del Centro, le formazioni agli insegnanti e quelle professionalizzanti e dai traduttori dei segni e dall'arabo all'inglese.

Le spese per le attività riguardano le spese per la costituzione formale, l'adattamento fisico, l'allestimento e messa in funzionamento del CPA attraverso la formazione del personale tecnico e l'invio dall'Italia di assistive devices.

Verrà creato un referral system per indirizzare le PcD a strutture e servizi che rispondano ai loro bisogni. Al termine del progetto è previsto un viaggio in Italia che coinvolgerà rappresentanti del CPA di Gaza e/o micro imprenditrici per rafforzare il lavoro svolto e al termine di ogni annualità si svolgeranno eventi di disseminazione e divulgazione in loco attraverso attività di story telling, web magazine, campagne sui social media.

La valutazione del progetto sarà garantita da missioni di esperti esterni e personale della sede di EducAid per la tutta la durata del progetto.

	Unità	N.Unità	Costo unitario in euro	Costo Totale in euro	Valore %
VOCI					
RISORSE UMANE					
1.1 Personale in Italia direttamente impiegato nella gestione dell'iniziativa					
1.1.1 Capo progetto Italia 50% (personale tecnico senior di lungo termine - oltre 6 mesi)	mesi	36	€ 1.458,33	€ 52.500,00	2,93%
1.1.2 Amministratore Italia 50% (personale amministrativo senior di lungo termine - oltre 6	mesi	30	€ 833,33	€ 25.000,00	1,39%

mesi)					
1.2 Personale internazionale					
1.2.1 Coordinatore delle attività in loco (<i>personale tecnico senior di lungo termine - oltre 6 mesi</i>)	mesi	36	€ 3.300,00	€ 118.800,00	6,62%
1.2.2 Missione RIDS per formazione Peer Councillor e Help Desk (<i>personale tecnico senior di breve termine, meno di 6 mesi</i>)	giorni	7	€ 300,00	€ 2.100,00	0,12%
1.2.3 Missione assistente RIDS per formazione Peer Councillor e Help Desk e per formazioni FISH/CpA al personale del Centro (<i>personale tecnico senior di breve termine, meno di 6 mesi</i>)	giorni	28	€ 142,00	€ 3.976,00	0,22%
1.2.4 Missione esperti CpA/FISH per formazioni al personale del Centro (2 gg di formazione tecnica + 7 giorni di formazione sul PdV + 6 giorni di follow up) (<i>personale tecnico senior di breve termine, meno di 6 mesi</i>)	giorni	63	€ 300,00	€ 18.900,00	1,05%
1.2.5 Missione UNIBO- 2 persone- (<i>personale tecnico senior di breve termine, meno di 6 mesi</i>)	giorni	14	€ 300,00	€ 4.200,00	0,23%
1.2.6 Consulenti UNIBO (<i>personale tecnico senior di breve termine, meno di 6 mesi</i>)	mesi	6	€ 1.920,00	€ 11.520,00	0,64%
1.3 Personale locale					
1.3.1 Amministratore 100% (<i>personale amministrativo junior di lungo termine - oltre 6 mesi</i>)	mesi	30	€ 900,00	€ 27.000,00	1,50%
1.3.2 Logista 100% (<i>personale amministrativo senior di lungo termine - oltre 6 mesi</i>)	mesi	33	€ 900,00	€ 29.700,00	1,66%
1.3.3 Monitoring and evaluation officer 100% (<i>personale tecnico senior di lungo termine - oltre 6 mesi</i>)	mesi	30	€ 1.300,00	€ 39.000,00	2,17%
1.3.4 Coordinatore locale attività educative (<i>personale tecnico senior di lungo termine - oltre 6 mesi</i>)	mesi	33	€ 1.400,00	€ 46.200,00	2,57%

1.3.5 Coordinatore attività Peer Counselling e supporto socio-sanitario (<i>personale tecnico senior di lungo termine - oltre 6 mesi</i>)	mesi	33	€ 1.400,00	€ 46.200,00	2,57%
1.3.6 Coordinatore Attività Awareness e inclusione Socio-economica/fundraiser (<i>personale tecnico senior di lungo termine - oltre 6 mesi</i>)	mesi	27	€ 1.400,00	€ 37.800,00	2,11%
1.3.7 Direttore Centro per l'Autonomia (<i>personale amministrativo senior di lungo termine - oltre 6 mesi</i>)	mesi	10	€ 1.500,00	€ 15.000,00	0,84%
1.3.8 Nr.2 Terapisti occupazionali CPA (<i>personale tecnico senior di lungo termine - oltre 6 mesi</i>)	mesi	60	€ 800,00	€ 48.000,00	2,68%
1.3.9 Nr. 2 Educatori CPA (<i>personale tecnico senior di lungo termine - oltre 6 mesi</i>)	mesi	60	€ 750,00	€ 45.000,00	2,51%
1.3.10 Nr. 1 Architetto (<i>personale tecnico senior di lungo termine - oltre 6 mesi</i>)	mesi	30	€ 1.000,00	€ 30.000,00	1,67%
1.3.11. Nr. 2 Help Desk (<i>personale tecnico senior di lungo termine - oltre 6 mesi</i>)	mesi	60	€ 800,00	€ 48.000,00	2,68%
1.3.12 Nr.6 Peer-Councillor (<i>personale tecnico senior di lungo termine - oltre 6 mesi</i>)	mesi	180	€ 500,00	€ 90.000,00	5,02%
1.3.13 Operatore sociale (<i>personale tecnico senior di lungo termine - oltre 6 mesi</i>)	mesi	30	€ 900,00	€ 27.000,00	1,50%
1.3.14 Traduttore linguaggio dei segni (<i>personale tecnico senior di lungo termine - oltre 6 mesi</i>)	mesi	30	€ 200,00	€ 6.000,00	0,33%
1.3.15 Coordinatore locale El Amal (<i>personale amministrativo senior di lungo termine - oltre 6 mesi</i>)	mesi	30	€ 500,00	€ 15.000,00	0,84%
1.3.16 Coordinatore locale CoC (<i>personale amministrativo senior di lungo termine - oltre 6 mesi</i>)	mesi	30	€ 500,00	€ 15.000,00	0,84%
1.3.17 Coordinatore locale SDF (<i>personale amministrativo senior di lungo termine - oltre 6 mesi</i>)	mesi	30	€ 500,00	€ 15.000,00	0,84%

1.3.18 Traduttore arabo/inglese/italiano (<i>personale tecnico senior di breve termine - meno di 6 mesi</i>)	giorni	40	€ 100,00	€ 4.000,00	0,22%
1.3.19 Trainer per formazione su gestione centro (2 formazioni da 5 giorni) (<i>personale tecnico senior di breve termine - meno di 6 mesi</i>)	giorni	10	€ 150,00	€ 1.500,00	0,08%
1.3.21 Trainer formazioni professionalizzanti (<i>personale tecnico senior di breve termine - meno di 6 mesi</i>)	giorni	40	€ 150,00	€ 6.000,00	0,33%
1.3.22 Trainer formazioni DcD su social media (<i>personale tecnico senior di breve termine - meno di 6 mesi</i>)	giorni	5	€ 150,00	€ 750,00	0,04%
SUBTOTALE RISORSE UMANE				€ 829.146,00	46,21%
Spese per la realizzazione delle attività					
2.1. Assicurazioni e visti per il personale in trasferta					
2.1.1 Assicurazioni e visti per il personale in trasferta (coordinatore attività loco+ monitoraggio interno+valutazione)	anno	42	€ 90,00	€ 3.780,00	0,21%
2.1.2 Assicurazioni e visti per il personale in trasferta (altro personale in trasferta)	assicurazioni	2	€ 90,00	€ 180,00	0,01%
2.1.3 Assicurazioni e visti per il personale in trasferta (altro personale internazionale in trasferta)	assicurazioni	14	€ 90,00	€ 1.260,00	0,07%
2.1.4 Visti per il personale in trasferta (coordinatore attività)	anni	3	€ 100,00	€ 300,00	0,02%
2.2. Viaggi internazionali					
2.2.1 Volo coordinatore delle attività in loco (A/R)	voli	3	€ 600,00	€ 1.800,00	0,10%
2.2.2 Volo missioni di monitoraggio interno (A/R capo progetto Italia e/o Amministratore Italia)	voli	3	€ 600,00	€ 1.800,00	0,10%
2.2.3 Volo missione di valutazione di medio termine (A/R)	voli	2	€ 600,00	€ 1.200,00	0,07%
2.2.4 Volo missione di valutazione finale (A/R)	voli	1	€ 600,00	€ 600,00	0,03%
2.2.5 Volo Missione RIDS (A/R) incluso assistente PcD	voli	2	€ 750,00	€ 1.500,00	0,08%

2.2.6 Volo Missione CpA (A/R) 3 persone	voli	9	€ 750,00	€ 6.750,00	0,38%
2.2.7 Volo Missione UNIBO (A/R) 2 persone	voli	2	€ 700,00	€ 1.400,00	0,08%
2.2.8 Viaggio in Italia per 2 persone del CPA per 7 gg volo (A/R), ass.ne, uscita da Gaza (7 gg)	viaggio	2	€ 1.000,00	€ 2.000,00	0,11%
2.3 Trasporto locale					
2.3.1 Trasporto Help Desk, Peer councillor e del personale locale di coordinamento e monitoraggio	mesi	240	€ 100,00	€ 24.000,00	1,34%
2.3.2 spese di rimborso per il trasporto dei coordinatori	mesi	90	€ 50,00	€ 4.500,00	0,25%
2.3.3 Trasporto partecipanti alle sessioni di peer counselling di gruppo	persone	2400	€ 3,50	€ 8.400,00	0,47%
2.3.4 Trasporto DcD per formazione su social media	persone	50	€ 3,50	€ 175,00	0,01%
2.3.5 Trasporto DcD per formazioni professionalizzanti	persone	400	€ 3,50	€ 1.400,00	0,08%
2.7 Altre spese connesse alle attività					
2.7.1 Costituzione formale del Centro per l'Autonomia	item	1	€ 200,00	€ 200,00	0,01%
2.7.2 Gettone di presenza comitato CPA	persone	150	€ 40,00	€ 6.000,00	0,33%
2.7.3 Assistive devices trasporto	invii	4	€ 4.000,00	€ 16.000,00	0,89%
2.7.4 Attività formazione e follow up Diamond Kite Project	consulenza	2	€ 4.200,00	€ 8.400,00	0,47%
2.7.5 Materiale per le formazioni	giorni	40	€ 100,00	€ 4.000,00	0,22%
2.7.6 Materiale per le formazioni	giorni	10	€ 100,00	€ 1.000,00	0,06%
2.7.7 Creazione referral system informatico	item	1	€ 10.000,00	€ 10.000,00	0,56%
2.7.8 Materiali sessioni peer counselling	persone	2400	€ 3,00	€ 7.200,00	0,40%
2.7.9 Materiali formazione insegnanti	training	8	€ 150,00	€ 1.200,00	0,07%
2.7.10 Stampa e distribuzione DKP I-KIT	copie	100	€ 5,00	€ 500,00	0,03%
2.7.11 Materiali formazioni training professionalizzanti	training	4	€ 150,00	€ 600,00	0,03%
2.7.12 Tirocini professionalizzanti	persone	40	€ 1.100,00	€ 44.000,00	2,45%
2.7.13 Tavole rotonde con imprese	incontri	3	€ 500,00	€ 1.500,00	0,08%

2.7.14 Materiali formazioni DcD su social media	giorni	5	€ 100,00	€ 500,00	0,03%
2.7.15 Registrazione dominio del web magazine	item	1	€ 500,00	€ 500,00	0,03%
2.7.16 Supporto tecnico per redazione web magazine (8 uscite, attività grafiche)	uscite	8	€ 600,00	€ 4.800,00	0,27%
2.7.17 Organizzazione attività invio ausili CPA	mesi	8	€ 1.500,00	€ 12.000,00	0,67%
2.7.18 Per diem partecipanti al Viaggio in Italia	giorni	14	€ 120,00	€ 1.680,00	0,09%
2.7.19 Tutor viaggio in Italia	giorni	7	€ 120,00	€ 840,00	0,05%
2.7.20 Traduttore arabo/italiano viaggio in Italia	giorni	5	€ 100,00	€ 500,00	0,03%
2.7.21 per diem per il rimborso spese per gli insegnanti beneficiari dei training	per diem	240	€ 15,00	€ 3.600,00	0,20%
SUBTOTALE SPESE PER LA REALIZZAZIONE ATTIVITA'				€ 186.065,00	10,37%
Attrezzature e investimenti					
3.2 Impianti, infrastrutture, opere civili					
3.2.1 Adattamento Ambientale Centro e Arredamento (incluso arredamento, adattamento ambientale, impianto fotovoltaico, UPS)	lumpsum	1	€ 40.000,00	€ 40.000,00	2,23%
3.2.2 Allestimento Multipurpose room	lumpsum	1	€ 6.000,00	€ 6.000,00	0,33%
3.2.3 Ristrutturazione e adattamento ambienti di vita	lumpsum	1	€ 145.000,00	€ 145.000,00	8,08%
3.3 Acquisto o affitto veicoli					
3.3.1 Affitto auto EducAid	mesi	72	€ 500,00	€ 36.000,00	2,01%
3.3.2 Affitto auto CPA	mesi	90	€ 500,00	€ 45.000,00	2,51%
3.4 Acquisto o affitto di materiali, attrezzature, equipaggiamenti tecnici e utensili					
3.4.1 Assistive device acquisto e procedure di sdoganamento	lumpsum	1	€ 75.000,00	€ 75.000,00	4,18%
3.4.2 Materiali per personalizzazione ausili	lumpsum	1	€ 1.000,00	€ 1.000,00	0,06%
3.4.3 Materiali per bisogni speciali	lumpsum	1	€ 2.000,00	€ 2.000,00	0,11%
3.5 Acquisto o affitto di attrezzature di ufficio (pc					

arredamenti)					
3.5.1 UPS	item	1	€ 3.000,00	€ 3.000,00	0,17%
3.5.2 IT EducAid	lumpsum	1	€ 2.000,00	€ 2.000,00	0,11%
3.5.3 IT Centro per l'Autonomia	lumpsum	1	€ 7.000,00	€ 7.000,00	0,39%
SUBTOTALE ATTREZZATURE E INVESTIMENTI				€ 362.000,00	20,17%
Spese di gestione in loco					
4.1 Affitto non occasionale di spazi, strutture e terreni					
4.1.1 Ufficio EduAid	mesi	36	€ 700,00	€ 25.200,00	1,40%
4.1.2 Affitto CPA	mesi	30	€ 2.000,00	€ 60.000,00	3,34%
4.1.3 Affitto sale e ospitalità per training professionalizzanti	giorni	40	€ 100,00	€ 4.000,00	0,22%
4.2 Cancelleria e piccole forniture, utenze e piccola manutenzione					
4.2.1 Cancelleria ufficio EducAid	mesi	36	€ 60,00	€ 2.160,00	0,12%
4.2.2 Utenze ufficio EducAid	mesi	36	€ 90,00	€ 3.240,00	0,18%
4.2.3 Spese telefoniche EducAid	mesi	72	€ 70,00	€ 5.040,00	0,28%
4.2.4 Cancelleria CPA	mesi	30	€ 100,00	€ 3.000,00	0,17%
4.2.5 Utenze CPA	mesi	30	€ 120,00	€ 3.600,00	0,20%
4.2.6 Spese telefoniche CPA	mesi	93	€ 40,00	€ 3.720,00	0,21%
4.2.7 Spese telefoniche Help Desk	mesi	60	€ 40,00	€ 2.400,00	0,13%
4.2.8 Spese telefoniche partners	mesi	90	€ 40,00	€ 3.600,00	0,20%
4.2.9 Utenze El Amal per copertura spese ufficio Help Desk	mesi	30	€ 90,00	€ 2.700,00	0,15%
4.2.10 Utenze CoC per copertura spese ufficio Help Desk	mesi	30	€ 50,00	€ 1.500,00	0,08%
4.3 Costi di gestione e manutenzione dei veicoli (compresa benzina)					
4.3.1 Costi di gestione e manutenzione auto EducAid (benzina, assicurazione, spese di manutenzione e riparazione)	mesi	72	€ 300,00	€ 21.600,00	1,20%

4.3.2 Costi di gestione e manutenzione auto CPA (benzina, assicurazione, spese di manutenzione e riparazione)	mesi	90	€ 300,00	€ 27.000,00	1,50%
SUBTOTALE SPESE DI GESTIONE IN LOCO				€ 168.760,00	9,41%
Acquisto di servizi					
5.1 Studi e ricerche					
5.1.1 Ricerca per identificazione bisogni delle imprese	item	1	€ 5.000,00	€ 5.000,00	0,28%
5.1.1.1 Baseline survey	item	1	€ 3.000,00	€ 3.000,00	0,17%
5.2 Costi bancari					
5.2.1 Costi bancari loco e Italia	mesi	36	€ 80,00	€ 2.880,00	0,16%
5.3 Revisione contabile Italia					
5.3.1 Revisione contabile Italia	anni	3	€ 3.500,00	€ 10.500,00	0,59%
5.4 Revisione contabile loco					
5.4.1 Revisione contabile in loco	anni	2	€ 2.000,00	€ 4.000,00	0,22%
SUBTOTALE ACQUISTO DI SERVIZI				€ 25.380,00	1,41%
Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione risultati					
6.1 Attività di divulgazione e sensibilizzazione in loco					
6.1.1 Banner per formazione su gestione del centro	formazioni	6	€ 50,00	€ 300,00	0,02%
6.1.3 Eventi loco	eventi	2	€ 2.000,00	€ 4.000,00	0,22%
6.1.4 Evento finale	evento	1	€ 3.000,00	€ 3.000,00	0,17%
6.1.5 Social media campaign per promozione attività del Centro	lumpsum	3	€ 1.000,00	€ 3.000,00	0,17%
6.1.6 Story telling	lumpsum	1	€ 10.000,00	€ 10.000,00	0,56%
6.1.7 Banner formazioni su social media	training	1	€ 50,00	€ 50,00	0,00%
6.1.8 Brochure e altro materiale divulgativo	copie	€1.000,00	€ 3,50	€ 3.500,00	0,20%
6.1.9 Organizzazione mostra concorso	lumpsum	€1,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	0,28%
6.1.10 Evento di divulgazione in Italia (affitto sala, refreshment etcc)	giorni	1	€ 1.000,00	€ 1.000,00	0,06%
SUBTOTALE COMUNICAZIONE, RELAZIONI ESTERNE E DIVULGAZIONE RISULTATI				€ 29.850,00	1,66%
Monitoraggio e valutazione					
7.1 Monitoraggio interno					

7.1 Monitoraggio interno (missioni capo progetto Italia e/o Amministratore Italia)	giorni	30	€ 300,00	€ 9.000,00	0,50%
7.2 Valutazione di medio termine					
7.2 Valutazione di medio termine (2 missioni per 7gg)	giorni	14	€ 300,00	€ 4.200,00	0,23%
7.3 Valutazione finale					
7.3 Valutazione finale (1 missione per 7 gg)	giorni	7	€ 300,00	€ 2.100,00	0,12%
SUBTOTALE MONITORAGGIO E VALUTAZIONE				€ 15.300,00	0,85%
SUBTOTALE GENERALE				€ 1.616.501,00	90,09%
Spese generali (Max 11% Sub totale Generale)				€ 177.815,11	9,91%
TOTALE GENERALE				€ 1.794.316,11	100,00%

Sintesi dei costi a carico	Costo totale	Contributo AICS	Contributo Proponente	Contributo FISH/CPA	Contributo CoC	Contributo El Amal	Contributo SDF	Contributo UNIBO
			Monetario	Monetario	Monetario	Monetario	Monetario	Monetario
1. Risorse umane	€ 829.146,00	€ 759.126,00	€ 52.500,00	€ 6.000,00				€ 11.520,00
2. Spese per la realizzazione delle attività	€ 186.065,00	€ 146.065,00	€ 40.000,00					
3. Attrezzature e investimenti	€ 362.000,00	€ 362.000,00						
4. Spese di gestione in loco	€ 168.760,00	€ 157.401,45			€ 4.654,80	€ 4.590,00	€ 2.113,75	
5. Acquisto di servizi	€ 25.380,00	€ 25.380,00						
6. Comunicazioni, relazioni esterne e divulgazione dei risultati	€ 29.850,00	€ 29.850,00						
7. Monitoraggio e valutazione	€ 15.300,00	€ 15.300,00						
8. Spese generali	€ 177.815,11	€ 119.762,05	€ 58.053,06					
TOTALE GENERALE	€ 1.794.316,11	€ 1.614.884,50	€ 150.553,06	€ 6.000,00	€ 4.654,80	€ 4.590,00	€ 2.113,75	€ 11.520,00

10. QUADRO LOGICO

<i>Logica del progetto</i>	<i>Indicatori oggettivamente verificabili [sia qualitativi che quantitativi, di cui specificare gli standard di provenienza e riferimento, inserendo l'indicatore pre-progetto e quello a fine progetto]</i>	<i>Fonti di verifica [specificare la metodologia di raccolta dei dati, evitando il più possibile elementi di autoreferenzialità]</i>	<i>Condizioni</i>
<p><i>Obiettivo generale</i></p> <p>Promuovere la piena inclusione delle Persone con Disabilità (PcD), in particolare delle DcD, in Palestina in coerenza con la UNCRPD.</p>	<p><i>Definire tipo di indicatore</i></p> <p>Aumento del numero di servizi specifici volti all'inclusione di persone con disabilità Pre-progetto: nessun servizio specifico Fine progetto: 1 servizio specifico creato e funzionante</p> <p>Cambiamento positivo nella percezione delle PCD con riguardo all'autonomia personale ed alla capacità di fare, muoversi, relazionarsi, essere riconosciuti, avere un reddito (percezione dell'inclusività) Pre-progetto: percezione di poca autonomia Fine progetto: percezione di un aumento di almeno il 30% del grado di autonomia e capacità</p>	<p>Statistiche e dati ufficiali</p> <p>Risultati Baseline survey</p> <p>Interviste/questionari a persone con disabilità assistite dal centro/familiari, minori, docenti, personale scolastico, genitori/familiari</p> <p>Interviste/questionari agli stakeholder comunitari (istituzioni, ecc.)</p>	
<p><i>Obiettivi specifici</i></p> <p>Rafforzare l'indipendenza e l'auto-determinazione delle PcD, in particolare delle DcD, a Gaza tramite la costituzione di un Centro olistico e innovativo in cooperazione con le CBOs e DPOs locali</p>	<p><i>Definire tipo di indicatore</i></p> <p>Aumento del livello di coordinamento fra le DPOs/CBOs: il 60% dei membri del Comitato Consultivo partecipa a tutte le riunioni</p> <p>Pre-progetto: 0 Fine progetto: Almeno 6</p>	<p>Studio controfattuale con definizione baseline, analisi intermedia e finale</p> <p>Sistema di raccolta e analisi dati delle scuole coinvolte</p>	<p>Interesse degli attori comunitari nello sperimentare ad adottare pratiche socio-educative innovative per l'inclusione scolastica</p> <p>Volontà politica e collaborazione tra tutti</p>

		<p>DPOs/CBOs partecipano a tutte le riunioni del Comitato Consultivo</p> <p>Rafforzamento dell'auto-determinazione: almeno il 40% delle PcD utenti del Centro dichiara di aver aumentato le proprie capacità di decision-making all'interno della famiglia dopo aver usufruito dei servizi del Centro</p> <p>Pre-progetto: 0 Fine progetto: almeno il 40% degli utenti del Centro</p> <p>Rafforzamento dell'indipendenza e dell'autostima: almeno il 50% delle PcD utenti del Centro dichiara di partecipare più assiduamente a eventi sociali dopo aver usufruito dei servizi del Centro</p> <p>Pre-progetto: 0 Fine progetto: almeno il 50% degli utenti del Centro</p>	<p>Strumenti di analisi dell'inclusione sociale</p> <p>Dati statistici del Palestinian Central Bureau of Statistics</p> <p>Ricerca-azione</p> <p>Interviste con DPOs, PCD, familiari di PCD, dirigenti scolastici, studenti e personale docente</p> <p>Documentazione fotografica</p> <p>Programmi didattici</p> <p>Piani educativi individuali e progetti di vita elaborati</p> <p>Interviste con gli stakeholder comunitari</p> <p>Report equipe multidisciplinari</p> <p>Questionari di valutazione sui servizi del Centro</p>	<p>gli stakeholder per garantire il disegno e l'applicazione di policy finalizzate all'inclusione sociale</p> <p>Operazioni militari da parte dell'esercito israeliano non impediscono il regolare svolgimento delle attività (limitando gli spostamenti non solo del capoprogetto ma anche dello staff locale e degli operatori</p> <p>Le autorità israeliane non pongono problemi nella concessione dei visti o dei permessi per il personale espatriato</p> <p>I luoghi del progetto permangono raggiungibili</p> <p>Le autorità israeliane permettono agli esperti internazionali di arrivare in loco</p> <p>Operazioni militari da parte dell'esercito israeliano non impediscono il regolare svolgimento delle attività</p>	
	<p><i>Risultati attesi</i></p> <p>RA1 Migliorata l'autonomia delle PcD attraverso la fornitura di servizi personalizzati individuali e di gruppo.</p>	<p>Miglioramento dell'autonomia personale: almeno il 60% degli utenti del Centro dichiara di aver migliorato la propria capacità di svolgere attività quotidiane</p> <p>Capacità del Centro di rispondere ai bisogni</p>	<p>Report equipe multidisciplinari</p> <p>Interviste alle PCD che hanno usufruito dei servizi del centro</p> <p>Questionari di valutazione del Centro</p> <p>Interviste con genitori/familiari/tutori</p>	<p>Sufficiente livello di coordinamento tra tutti gli attori coinvolti.</p> <p>Rapporto di fiducia tra le associazioni parte del consorzio ed i gruppi destinatari dell'intervento.</p> <p>Collaborazione attiva degli attori comunitari rilevanti.</p> <p>Identificazione</p>	

	<p>personalizzati: almeno il 60% delle PcD utenti del Centro dichiara che i servizi ricevuti hanno saputo rispondere alle proprie esigenze individuali</p>	<p>PdV Report degli esperti del CPA di Roma</p>	<p>partecipativa delle necessità di formazione e delle capacità da sviluppare. Rapporto di fiducia tra gli attori comunitari rilevanti e disponibilità ad aprire spazi di collaborazione per il disegno e l'attuazione di politiche inclusive. I beneficiari e gli stakeholder mantengono un elevato livello di interesse per l'iniziativa</p>
<p>RA2 Aumentato l'empowerment socio-economico delle PcD, in particolare delle DcD, mediante la promozione dell'accesso all'istruzione e al lavoro.</p>	<p>Almeno 4 scuole aggiornano la loro proposta pedagogica, i regolamenti interni e la messa in atto degli stessi, alla luce dei risultati dell'analisi svolta a partire dall'Index for Inclusion</p> <p>Il 70% dei bambini/e coinvolti nella formazione hanno migliorato le loro performance scolastiche e le modalità di relazione con compagni e docenti</p> <p>Almeno il 30% delle DcD che partecipano alle formazioni e ai tirocini migliorano le proprie opportunità di accesso al mercato del lavoro</p> <p>Almeno il 60% delle PcD che si rivolgono all'HD dichiarano che il servizio di job counselling ha migliorato le proprie potenzialità di accesso al lavoro</p>	<p>Interviste a stakeholders economici: datori di lavoro, funzionari di camera di commercio etc. N. di imprese/organizzazioni contattate dagli HD; Baseline survey; Questionari distribuiti ai manager ed al personale delle imprese/organizzazioni Interviste con studenti e partecipanti ai micro-progetti comunitari Interviste con docenti e personale scolastico Agenda formazioni, programmi formativi e report formatori Test di valutazione delle competenze acquisite per studenti e docenti/personale scolastico Registri presenze</p>	<p>Sufficiente livello di coordinamento tra tutti gli attori coinvolti. Rapporto di fiducia tra le associazioni parte del consorzio ed i gruppi destinatari dell'intervento. Collaborazione attiva dei centri educativi e degli attori comunitari rilevanti. Identificazione partecipativa delle necessità di formazione e delle capacità da sviluppare. Riconoscimento comunitario del ruolo dei centri scolastici e delle occasioni lavorative come luoghi primari per l'integrazione delle PC D Rapporto di fiducia tra gli attori comunitari rilevanti e disponibilità ad aprire spazi di collaborazione per il disegno e l'attuazione di politiche inclusive. I beneficiari e gli</p>

			<p>Pagelle scolastiche</p> <p>Report team del progetto e questionari degli utenti del centro</p> <p>Focus group e incontri partecipativi</p>	<p>stakeholder mantengono un elevato livello di interesse per l'iniziativa</p>
<p>RA3 Incrementata la sensibilizzazione della comunità locale e internazionale sui diritti delle PcD, in particolare delle DcD, e rafforzata la loro partecipazione all'interno della società palestinese.</p>	<p>Almeno 200 persone partecipano agli eventi di sensibilizzazione</p> <p>Almeno 100 persone scaricano il magazine online</p> <p>Almeno 50 persone visitano la mostra del concorso artistico</p>	<p>Materiale per campagne di comunicazione/sensibilizzazione</p> <p>Report eventi</p> <p>Dati partecipazione alla social media campaign</p> <p>Atti convegno finale</p> <p>Materiale fotografico</p>	<p>Sufficiente livello di coordinamento tra tutti gli attori coinvolti.</p> <p>Rapporto di fiducia tra le associazioni parte del consorzio ed i gruppi destinatari dell'intervento.</p> <p>Collaborazione attiva degli attori comunitari rilevanti.</p> <p>Identificazione partecipativa delle necessità di formazione e delle capacità da sviluppare.</p> <p>Rapporto di fiducia tra gli attori comunitari rilevanti e disponibilità ad aprire spazi di collaborazione per il disegno e l'attuazione di politiche inclusive.</p> <p>I beneficiari e gli stakeholder mantengono un elevato livello di interesse per l'iniziativa</p>	
<p><i>Attività</i></p> <p>A0 Realizzazione di una baseline survey/mappatura dei servizi e degli stakeholders</p> <p>A1.1 Costituzione del Centro</p> <p>A1.1.1 Riabilitazione e arredamento del Centro</p>	<p><i>Risorse</i></p> <p>RISORSE UMANE: <i>Personale internazionale di lungo termine</i> Capo progetto Italia e amministratore Italia Ruolo: organizzazione delle attività e rapporti con i partners italiani, amministrazione e contabilità Competenze: esperienza</p>	<p><i>Risorse</i></p> <p>SPESE PER LE ATTIVITÀ Assicurazioni per capo progetto e personale internazionale in missione; Viaggi aerei capo progetto e personale qualificato internazionale Viaggio Palestina Italia, Italia Palestina; Spese di trasporto loco</p>	<p>Disponibilità dei centri scolastici a partecipare alle attività e a promuoverle presso docenti e studenti.</p> <p>Riconoscimento comunitario dei membri delle equipe multidisciplinari (educatori e promotori comunitari).</p>	

<p>A1.1 Costituzione del Centro A1.1.2 Costituzione del Comitato Esecutivo e del Comitato Consultivo, e formazione del personale su management e fundraising</p>	<p>in gestione di progetti di cooperazione internazionale Esperto in gestione di progetti di cooperazione Ruolo: gestione e monitoraggio del progetto Competenze: esperienza in gestione di progetti di cooperazione internazionale</p>	<p>(partners, PC, HD e formazioni); Spese per invio Assistive Device raccolti in Italia, affitto sale formazione Costituzione, Centro per l'Autonomia; creazione comitato di gestione CPA; creazione del Referral System Informatico;</p>	<p>Favorevoli condizioni climatiche ed ambientali ed efficace/efficiente risposta da parte delle autorità in caso di disastri ambientali.</p>
<p>A1.1 Costituzione del Centro A1.1.3 Formazione avanzata per Help Desk e Peer Counsellors</p>	<p>Personale internazionale di breve termine Esperti RIDS, FISH, CpA Ruolo: formatore su PdV, personalizzazione ausili, accessibilità, bilancio delle competenze e inclusione delle PcD</p>	<p>Materiali per le formazioni; materiali attività peer-counselling; organizzazione invio ausili CPA; Tavole rotonde con imprese, formazione e follow-up DKP; per diem per il rimborso spese per gli insegnanti beneficiari dei training;</p>	<p>Non deterioramento della situazione di violenza all'interno della comunità e dei centri scolastici coinvolti. Disponibilità dei fondi nei tempi previsti</p>
<p>A1.1 Costituzione del Centro A1.1.4 Formazione tecnica per architetti, terapeuti occupazionali, operatori sociali e educatori</p>	<p>Competenze: esperienza in progettazione / architettura accessibile, case management PCD, peer-counselling e consulenze in progetti di cooperazione internazionale</p>	<p>viaggio studio in Italia per operatori del CPA di Gaza (in collaborazione con CPA di Roma) con tutor TOTALE SPESE ATTIVITÀ € 186.065,00</p>	<p>Funzionamento del CoC (Comitato di Coordinamento) del progetto, in Italia ed in loco</p>
<p>A1.1 Costituzione del Centro A1.1.5 Formazione del personale del Centro sul Percorso di Vita</p>	<p>sull'inclusione di persone con disabilità Esperti UNIBO Ruolo: formatore su metodologie baseline</p>	<p>Index for Inclusion and Empowerment Competenze: esperienza in educazione inclusiva, valutazione di processi</p>	
<p>A1.2 Creazione di un referral system informatico</p>	<p>Index for Inclusion and Empowerment Competenze: esperienza in educazione inclusiva, valutazione di processi</p>	<p><i>ATTREZZATURE E INVESTIMENTI</i> Adattamento Ambientale Centro e Arredamento (incluso arredamento, adattamento ambientale, impianto fotovoltaico, UPS); Allestimento Multipurpose room;</p>	
<p>A1.3 Avvio dei servizi del Centro per il rafforzamento dell'autonomia personale delle PcD A1.3.1 Peer Counselling di gruppo per PcD e familiari</p>	<p>Personale locale Coordinatori partner locali Ruolo: coordinatori attività dei partner locali Competenze: esperienza coordinamento di attività di progetto Traduttore</p>	<p>Ristrutturazione e adattamento ambienti di vita; Acquisto o affitto veicoli; Affitto auto EducAid; Affitto auto CPA; Acquisto o affitto di materiali, attrezzature, equipaggiamenti tecnici e utensili; Assistive device acquisto e procedure di sdoganamento; Materiali per personalizzazione ausili; Materiali per bisogni speciali; Acquisto</p>	
<p>A1.3 Avvio dei servizi del Centro per il rafforzamento dell'autonomia personale delle PcD A1.3.2 Avvio dei servizi</p>	<p>Inglese/Italiano/Arabo Ruolo: interprete per formazioni Interprete linguaggio dei segni per formazioni Ruolo: interprete</p>		

<p>individuali</p> <p>A2.1 Supporto e counselling individuale e di gruppo per studenti con disabilità nelle scuole secondarie e università</p> <p>A2.2 Attività nelle scuole primarie</p> <p>A2.2.1 Applicazione dell'Indice di Inclusione e Empowerment</p> <p>A2.2 Attività nelle scuole</p> <p>A2.2.2 Training e coaching agli insegnanti e interventi di accessibilità</p> <p>A2.3 Job Counselling individuale per PcD</p> <p>A2.4 Attività di inserimento lavorativo per DcD</p> <p>A2.5 Attività di lobby verso le imprese per il miglioramento delle politiche di assunzione di PcD</p> <p>A3.1 Realizzazione di 3 eventi di awareness</p> <p>A3.2 Attività di story telling per 100 DcD e madri di PcD</p> <p>A3.3 Training su social media e apertura di un magazine on line</p> <p>A3.4 Realizzazione di un concorso artistico sul tema della disabilità</p>	<p>linguaggio dei segni durante formazioni</p> <p>Competenze: conoscenza del linguaggio dei segni</p> <p>Logista</p> <p>Ruolo: coordinamento logistica e trasporti</p> <p>Competenze: esperienza pregressa in attività logistiche</p> <p>Amministratore</p> <p>Ruolo: amministratore del progetto, monitoraggio partner</p> <p>Competenze: esperienza pregressa in ruoli simili</p> <p>Monitoring and evaluation officer</p> <p>Ruolo: responsabile di valutazione e monitoraggio delle attività;</p> <p>Competenze: esperienza pregressa in ruoli simili</p> <p>Coordinatore locale attività educative</p> <p>Ruolo: responsabile programmazione e supervisione delle attività educative;</p> <p>Competenze: esperienza pregressa in ruoli simili</p> <p>Coordinatore attività Peer Counselling e supporto socio-sanitario</p> <p>Ruolo: responsabile di valutazione e monitoraggio delle attività PC;</p> <p>Competenze: esperienza pregressa in ruoli simili</p> <p>Coordinatore Attività Awareness e inclusione Socio-economica/fundraiser</p> <p>Ruolo: responsabile di valutazione della sostenibilità economica del centro;</p> <p>Competenze: esperienza pregressa in fundraising;</p> <p>Direttore Centro per l'Autonomia</p> <p>Ruolo: responsabile e</p>	<p>o affitto di attrezzature di ufficio (pc arredamenti); UPS; IT EducAid; IT Centro per l'Autonomia</p> <p>TOTALE ATTREZZATURE E INVESTIMENTI € 362.000,00</p> <p><i>SPESE DI GESTIONE IN LOCO</i></p> <p>Ufficio EduAid</p> <p>Affitto CPA</p> <p>Affitto sale e ospitalità per training professionalizzanti</p> <p>Cancelleria e piccole forniture, utenze e piccola manutenzione</p> <p>Cancelleria ufficio EduAid</p> <p>Spese telefoniche EduAid</p> <p>Cancelleria CPA</p> <p>Utenze CPA</p> <p>Spese telefoniche CPA</p> <p>Spese telefoniche Help Desk</p> <p>Spese telefoniche partners</p> <p>Utenze El Amal per copertura spese ufficio</p> <p>Help Desk</p> <p>Utenze CoC per copertura spese ufficio</p> <p>Help Desk</p> <p>Costi di gestione e manutenzione dei veicoli (compresa benzina)</p> <p>Costi di gestione e manutenzione auto EduAid (benzina, assicurazione, spese di manutenzione e riparazione)</p> <p>Costi di gestione e manutenzione auto CPA (benzina, assicurazione, spese di manutenzione e riparazione)</p> <p>Costi di gestione e manutenzione auto PARTNERS (benzina, assicurazione, spese di</p>		
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

	<p>A3.5 Viaggio di scambio e networking da Gaza all'Italia</p>	<p>rappresentante legale del Centro alla fine del progetto; Competenze: esperienza pregressa in gestione di servizi; 2 Terapisti occupazionali CPA Ruolo: personalizzazione ausili; Competenze: esperienza pregressa in ruoli simili; 2 Educatori CPA Ruolo: soggetti che implementano le attività educative del centro e nelle scuole; Competenze: esperienza pregressa in ruoli simili; 1 Architetto Ruolo: responsabile delle ristrutturazioni volte a garantire l'accessibilità; Competenze: esperienza pregressa in ruoli simili 2 Help Desk Ruolo: orientamento PCD; Competenze: esperienza pregressa in ruoli simili Nr.6 Peer-Councillor Ruolo: realizzazione di sessioni di peer counselling; Competenze: esperienza pregressa in ruoli simili; Operatore sociale Ruolo: responsabile del case management delle PCD; Competenze: esperienza pregressa in ruoli simili; Formatori: Trainer per formazione su gestione centro; Trainer formazioni professionalizzanti; Trainer formazioni DcD su social media TOTALE RISORSE UMANE € 829.146,00</p>	<p>manutenzione e riparazione) TOTALE SPESE DI GESTIONE IN LOCO €168.760,00</p> <p><i>ACQUISTO DI SERVIZI € 25.380,00</i></p> <p><i>COMUNICAZIONE, RELAZIONI ESTERNE E DIVULGAZIONE RISULTATI</i> Banner per formazione su gestione del centro Eventi loco Evento finale Social media campaign per promozione attività del Centro Story telling Banner formazioni su social media Brochure e altro materiale divulgativo Organizzazione mostra concorso Evento di divulgazione in Italia (affitto sala, refreshment etc) TOTALE COMUNICAZIONE, RELAZIONI ESTERNE E DIVULGAZIONE RISULTATI € 29.850,00</p> <p><i>MONITORAGGIO E VALUTAZIONE</i> Monitoraggio interno (missioni capo progetto Italia e/o Amministratore Italia) Valutazione di medio termine (2 missioni per 7gg) Valutazione finale (1 missione per 7 gg) TOTALE MONITORAGGIO E VALUTAZIONE €15.300,00</p>	
--	----------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--